



Laurea Triennale
Psicologia
dell'educazione

SCHEDECORSI
2017/2018
PERCORSO B



Laurea Triennale
Psicologia
dell'educazione

PRIMOANNO

2017/2018

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Fondamenti di genetica	Turato Daniela	3	18

Obiettivi

Al termine del Corso, lo studente sarà in grado di:

- Applicare le proprie conoscenze circa le origini genetiche di patologie e disordini di interesse psicologico e psichiatrico nella collaborazione con altri specialisti all'interno di equipe multidisciplinari, fornendo un contributo specifico alla progettazione e alla conduzione di interventi centrati sulla persona
- Contribuire alla progettazione di ricerche nell'ambito della genetica del comportamento e dell'epigenetica applicata alla psicologia
- Comprendere il significato di testi scientifici e argomentare scientificamente le proprie ipotesi

Prerequisiti richiesti

Non è richiesto alcun prerequisito. Le nozioni del corso saranno tuttavia più facilmente comprensibili e assimilabili se si è già seguito il corso di Biologia e si è sostenuto il relativo esame.

Contenuti del corso

1. Flusso dell'informazione genetica: dalla Genetica classica alla Genetica molecolare
 - Le cellule procariotica ed eucariotica
 - Ciclo cellulare, mitosi e meiosi
 - Leggi di Mendel
 - Teoria cromosomica dell'ereditarietà
 - La determinazione del sesso nell'uomo
 - DNA ed RNA: struttura e funzione
 - Replicazione del DNA
 - Trascrizione del DNA
 - Codice genetico
 - Traduzione del DNA
2. Connessioni tra genetica e psicologia
 - Frontiere della genetica: Genetica del comportamento ed epigenetica

Metodologia didattica

- Lezione frontale
- Uso di Power Point
- Uso di piattaforma e-learning

Modalità d'esame

Scritto on-line con possibilità di orale integrativo facoltativo

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un contributo ad una visione integrale della persona, anche nella sua dimensione genetica, in modo da facilitare il lavoro in equipe multidisciplinari ed evitare scissioni antropologiche, sia teoriche che metodologiche

Contatti

d.turato@iusve.it

Orario ricevimento

La docente riceve dopo la fine di ogni lezione stabilita da calendario.

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:

TALESA V.N. – GIOVANNINI E.- ANTOGNELLI C., *Elementi di biologia e genetica*, McGraw-Hill, Milano, 2007

Materiale caricato dalla docente nella piattaforma dell'Istituto

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia della comunicazione	Furlan Claudia	4	32

Obiettivi

Attraverso il laboratorio ci si attende che lo studente, rispetto al sapere, sia in grado di conoscere e comprendere:

- Le caratteristiche di una comunicazione interpersonale efficace tra le persone e in particolare tra psicologo e cliente
- Le varie fasi della consulenza psicologica e più in generale di una relazione d'aiuto
- I fattori di fondo di una comunicazione efficace: atteggiamenti e competenze nel ruolo di emittente e di ascolto
- Gli effetti del proprio stile comunicativo

Attraverso il laboratorio ci si attende che lo studente, rispetto al saper fare, sia in grado di utilizzare e realizzare:

- Le competenze dell'emittente: comunicazione descrittiva, rappresentativa e feedback
- Le competenze dell'ascolto attivo: attenzione non strutturata, discriminazione accurata del messaggio, parafrasi e verbalizzazione
- La conduzione di un colloquio psicologico nella fase iniziale di una consulenza per creare alleanza con il cliente (non ancora per esplorare il problema)

Prerequisiti richiesti

Nessuno

Contenuti

I Contenuti principali del laboratorio sono:

- Fasi e scopi della relazione d'aiuto
- Percezione interpersonale
- Competenze comunicative nel ruolo di emittente: comunicazione descrittiva, comunicazione rappresentativa, feed-back
- Competenze comunicative nel ruolo di ascolto: attenzione non strutturata, discriminazione accurata del messaggio, tecniche di supporto verbale (parafrasi e verbalizzazione)
- Stili comunicativi

Metodologia didattica

I contenuti teorici saranno veicolati attraverso:

Lezioni frontali

Uso di power point

- **Esercitazioni:** Le ore dedicate alle esercitazioni sono circa 24. Attraverso esercitazioni scritte e orali lo studente apprende l'uso di competenze comunicative che lo rendono capace di realizzare relazioni interpersonali efficaci in generale e una comunicazione in grado di facilitare l'alleanza terapeutica nella prima fase della consulenza psicologica. Per acquisire queste competenze comunicative lo studente è accompagnato in un processo che prevede 3 fasi sequenziali:
 - Fase della discriminazione percettiva, ossia la capacità di riconoscere in una comunicazione interventi che sono efficaci o inefficaci (sapere)
 - Fase della sensibilizzazione, ossia capacità di diventare consapevoli dei propri processi interni che favoriscono o rallentano il processo di messa in atto delle conoscenze acquisite (saper essere)
 - Fase di iniziazione comportamentale, ossia capacità di utilizzo delle competenze nelle situazioni richieste (saper fare)
- **Strumenti didattici:** Per proporre le esercitazioni vengono utilizzati diversi strumenti didattici:
 - Esercizi scritti di discriminazione percettiva individuali e/o in piccoli gruppi
 - Attività di riflessione e condivisione attraverso esercizi di "Penso, scambio, condividendo in assemblea"
 - Questionari di autoconoscenza
 - Esercitazioni applicative in piccoli gruppi
 - Attività di role-playing

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia della comunicazione	Furlan Claudia	4	32

Modalità d'esame

Per ogni contenuto trattato viene verificata la conoscenza acquisita attraverso compiti scritti con domande aperte da svolgersi all'inizio di ogni incontro. (I contenuti non acquisiti vengono recuperati la volta successiva).

La prova d'esame è scritta e viene utilizzato un questionario a scelta multipla.

La valutazione della competenza comunicativa acquisita avviene attraverso esercizi costanti di "iniziazione comportamentale" che prevedono sia la valutazione del docente, che dei colleghi/ studenti, che l'autovalutazione.

Oltre alla verifica in itinere e a quella finale vengono valutate la partecipazione e la qualità della collaborazione dimostrate in aula da ciascun allievo, sia nella relazione con il docente che con i compagni.

Apporto specifico al profilo professionale

Considerando centrale nella professione dello psicologo la competenza del saper costruire e mantenere relazioni interpersonali rispettose di sé e dell'altro (sia esso cliente, collega, superiore, ecc.) il laboratorio contribuisce in modo pratico allo sviluppo di una competenza comunicativa efficace e rispettosa. Questa competenza diventa fondamentale sia per collaborare con eventuali équipe multidisciplinari per la definizione/realizzazione di interventi psicologici, sia per condurre la fase iniziale di un colloquio psicologico individuale.

Le competenze attinenti il "sapere" acquisite dallo studente attraverso il laboratorio sono:

- Sfondo teorico di tipo umanistico-esistenziale dei valori che danno senso alla relazione e alla comunicazione tra le persone;
- Fasi, obiettivi e processi di una relazione d'aiuto
- Elementi di teoria e tecnica del colloquio psicologico
- Atteggiamenti e tecniche comunicative nel ruolo di emittente e di ascolto.

Le competenze attinenti il "saper fare" acquisite dallo studente attraverso il laboratorio sono:

- Costruire relazioni professionali con i clienti
- Costruire relazioni collaborative di colleganza
- Comunicare in modo chiaro e concreto in diversi contesti e a diversi interlocutori
- Dare un feed/back
- Utilizzare l'ascolto attivo per trasmettere attenzione e comprensione verso l'altro e verificare la comprensione del messaggio ricevuto.

Le conoscenze, abilità e competenze acquisite nel laboratorio sono indispensabili allo psicologo nell'esercizio della propria professione, essendo la comunicazione e il colloquio strumenti privilegiati di intervento. Molti altri corsi andranno ad implementare la competenza comunicativa del futuro psicologo, questo laboratorio contribuisce alla formazione di un professionista attento, responsabile e rispettoso sia di sé che dell'altro (in generale e del cliente in particolare); un professionista che sappia accostarsi all'altro in modo empatico e genuino.

Contatti

c.furlan@iusve.it

Orario ricevimento

Appuntamento previa comunicazione/accordo via e-mail

Bibliografia

Manuale obbligatorio:

ALLEN E. IVEY - MARY BRADFORD IVEY (2004) "Il colloquio intenzionale e il counselling" Las, (primi 6 capitoli)

Testi suggeriti e/o facoltativi:

Calvo V. (2007) "Il colloquio di counseling" Il Mulino, Bologna

Carkhuff R. (1989) "L'arte di aiutare. Corso avanzato" Erickson, Trento

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia della comunicazione	Furlan Claudia	4	32

- Cheli E. (2015) *“Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale”* Franco Angeli, Milano
 Colasanti A.R. - Mastromarino R. (1991) *“Ascolto Attivo”* Ifrep, Roma
 Di Fabio A.M. (2000) *“Counseling. Dalla teoria alla pratica”* Giunti, Firenze
 Franta H. - Salonia G. (2000) *“Comunicazione interpersonale”* Las, Roma
 Gazda G. M. (1997) *“Sviluppo delle relazioni umane”* Ifrep, Roma
 Geldard K. - Geldard D.,(2005) *“Parlami, ti ascolto”* Erickson, Trento
 Giannelli M.T.(2006) *“Comunicare in modo etico”* Raffaello Cortine Editore, Milano
 Gordon T. (2014) *“Relazioni efficaci”* Giunti Lisciani, Teramo
 Mauri A. – Tinti C. (2002) *“Formare alla comunicazione”* Erickson, Trento

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	Dal Mas Lieta	4	32

Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

- Conoscere alcune delle principali teorie sulla dinamica di gruppo;
- Conoscere gli aspetti applicativi del gruppo in ambito esperienziale-formativo e clinico;
- Saper riconoscere le fasi di sviluppo del gruppo e i fenomeni che le caratterizzano;
- Saper analizzare le dinamiche di un piccolo gruppo e saper individuare gli interventi utili al fine di creare, mantenere e/o ristabilire un clima positivo all'interno del gruppo stesso;
- Utilizzare chiavi di lettura utili per la comprensione e osservazione dei processi dinamici implicati nelle relazioni gruppali all'interno di differenti contesti;
- Acquisire maggiore consapevolezza rispetto alle proprie risorse e alle proprie difficoltà relative alle esperienze di partecipazione e conduzione di un piccolo gruppo.

Prerequisiti richiesti

Nessuno

Contenuti del laboratorio

1. Il gruppo: definizione e caratteristiche del gruppo in quanto oggetto di studio della Psicologia.
2. La dinamica di gruppo: principali matrici teoriche.
3. Le fasi di sviluppo del gruppo: entrare, stare, uscire.
4. Processi relazionali, comunicativi e affettivi nei gruppi.
5. La gestione delle emozioni e del conflitto in gruppo.
6. La leadership: stili e abilità del leader efficace.
7. Interventi specifici: debriefing, defusing, tecniche di attivazione.
8. Metodologia della ricerca sui gruppi

Metodologia didattica

Trattandosi di un laboratorio, le attività saranno strutturate in moduli teorico applicativi: momenti esperienziali vengono alternati a spiegazioni teoriche supportate da metodologie attive (simulate, role playing, spezzoni di film, registrazione e analisi video) e a riflessioni ed analisi di esperienze condotte in piccolo gruppo.

- **Esercitazioni:** Le attività ed esperienze sono finalizzate a permettere una conoscenza diretta di alcune dinamiche di gruppo e a stimolare la riflessione su tali dinamiche. Il gruppo sarà lo strumento privilegiato di formazione attraverso l'azione in stretto legame con l'apprendimento.
- **Strumenti didattici:** Per attività ed esperienze ci si potrà avvalere dei seguenti strumenti didattici:
 - Discussione in piccolo e grande gruppo,
 - Role playing;
 - Penso, scambio e condivido in assemblea;
 - Giochi educativi.

Modalità d'esame

Report scritto relativo alla propria esperienza per ogni incontro.

Al termine del laboratorio saranno proposti:

- Una prova di discriminazione percettiva (test a scelta multipla) sui principali contenuti affrontati;
- Una scheda di autovalutazione della partecipazione e della qualità della collaborazione dimostrata durante le simulazioni e sperimentazioni in gruppo;
- Un questionario di gradimento (anonimo)

Apporto specifico al profilo professionale

Il gruppo costituisce una dimensione in cui lo Psicologo può trovarsi ad operare sia in ambito psicosociale ed educativo (ad esempio nel mondo scolastico, educativo e sportivo) sia in ambito organizzativo (ad esempio nei contesti aziendali e sanitari), sia in ambito clinico (gruppi di mutuo – aiuto, gruppi di psicoterapia, gruppi di sviluppo del sé). Per tale motivo diventa importante che il professionista acquisisca specifiche competenze.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	Dal Mas Lieta	4	32

Contatti

l.dalmas@iusve.it

Orario ricevimento

Appuntamento da concordare via e_mail o durante le lezioni.

Bibliografia

F. Di Maria-G. Falgares, *Elementi di psicologia dei gruppi*, Mc Graw-Hill, 2005

C. Kaneklin, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Raffaello Cortina Editore, 2010

Dispense a cura del docente.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Metodi quantitativi di ricerca	Strazzer Silvia	5	30

Obiettivi

- Introdurre gli studenti alla metodologia della ricerca utilizzata in psicologia con particolare riferimento ai metodi quantitativi.
- Stimolare gli studenti alla lettura di articoli e testi in cui sono utilizzati concetti, metodi e strumenti presentati nel corso.
- Evidenziare l'importanza della ricerca psicologica e la necessità per i professionisti di essere aggiornati sui suoi sviluppi e sui risultati riguardanti i loro settori di lavoro.

Prerequisiti richiesti

Conoscenza di metodi, concetti, simbologia e terminologia presentati nel corso di statistica psicometrica della laurea triennale.

Contenuti del corso

1. La psicologia come scienza.
2. Le fasi di una ricerca in psicologia.
3. L'etica nella ricerca psicologica.
4. Le variabili: tipi, misurazione, livelli.
5. I dati: tabelle, grafici, relazioni, variabilità.
6. Il controllo.
7. I questionari.
8. Il campionamento (cenni)
9. I veri esperimenti: i disegni sperimentali ad un solo fattore
10. I veri esperimenti: i disegni sperimentali fattoriali
11. Gli esperimenti su singoli soggetti.
12. I quasi esperimenti.
13. Il rischio.

Metodologia

Le lezioni frontali saranno alternate ad esercizi svolti individualmente o in piccolo gruppo. Verranno assegnati dei lavori di approfondimento. Sarà utilizzata la piattaforma come riferimento per il materiale consegnato dalla docente.

- **Esercitazioni:** Le ore d'aula saranno dedicate, per quanto possibile, alle esercitazioni, prevalentemente di gruppo, delegando agli studenti lo studio degli aspetti teorici che può essere affrontato senza la mediazione della docente. Le esercitazioni hanno gli scopi di facilitare l'apprendimento degli studenti e di sostenerli nel perseguimento degli obiettivi del corso.
- **Strumenti didattici:** Le esercitazioni potranno simulare situazioni di lavoro di gruppo e di ricerca e/o saranno di tipo applicativo; sarà dato spazio al confronto e alla discussione.

Modalità d'esame

L'esame sarà costituito da domande chiuse del tipo Vero/Falso o a scelta multipla, da esercizi e da domande aperte. Sarà lasciata allo studente la possibilità di scegliere la modalità scritta od orale. Per gli studenti frequentanti le modalità d'esame potrebbero essere diverse e basate su compiti in itinere ed esercitazioni assegnate per casa.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire al futuro professionista gli stimoli e gli elementi per capire l'importanza della ricerca in campo psicologico e la necessità di legare la propria pratica professionale all'aggiornamento continuo sui risultati delle ricerche riguardanti il proprio campo di lavoro. Insieme ai corsi di Metodi Qualitativi, di Statistica e di Analisi dei Dati il corso intende anche fornire gli elementi per valutare, progettare ed attuare una ricerca.

Contatti

s.strazzer@iusve.it

Orario ricevimento

La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Metodi quantitativi di ricerca	Strazzer Silvia	5	30

Bibliografia

MC BURNEY D. H. – WHITE T. L., *Metodologia della Ricerca in Psicologia*, Il Mulino, Bologna, 2008.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Neuroscienze I (Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica)	Pitteri Marco	3	18

Obiettivi

I principali obiettivi del corso sono i seguenti:

1. Acquisire le conoscenze di base sull'anatomia del sistema nervoso centrale e periferico, sulla trasmissione del segnale nervoso e sui sistemi sensoriali e motorio.
2. Acquisire le competenze di base per affrontare lo studio di discipline quali la neuropsicologia, la psicofisiologia, le neuroscienze cognitive e comportamentali.
3. Saper utilizzare le conoscenze in ambito neurofisiologico per favorire un approccio integrato e multidisciplinare allo studio del comportamento.

Prerequisiti richiesti

Sarebbe auspicabile che lo studente avesse già frequentato le lezioni dei corsi di Fondamenti di Biologia e Fondamenti di Genetica

Contenuti del corso/laboratorio

Durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

- Cenni di anatomia del Sistema Nervoso Centrale e Periferico
- Il segnale nervoso e i neurotrasmettitori
- Il sistema visivo
- Il sistema uditivo e vestibolare
- I sensi chimici: gusto e olfatto
- Il sistema somatosensoriale
- Il sistema motorio
- Il Sistema Nervoso Autonomo
- Cenni di neurofisiologia del comportamento

Metodologia didattica

Il corso prevede lezioni frontali effettuate anche tramite l'ausilio di presentazioni power point.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso di Neuroscienze I intende offrire un contributo di base per una visione integrale della persona, anche nella sua dimensione neurofisiologica, in modo da facilitare il lavoro in equipe multidisciplinari ed evitare scissioni antropologiche, sia teoriche sia metodologiche. Le conoscenze in ambito neuroscientifico sono inoltre particolarmente importanti per lo psicologo che intenda operare negli ambiti specifici della neuropsicologia, della psicofisiologia o delle neuroscienze cognitive e comportamentali

Contatti

ma.pitteri@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente sarà disponibile per il ricevimento al termine della lezione, previa richiesta di appuntamento tramite e-mail.

Bibliografia

La bibliografia per l'esame è la seguente:

Watson N.V. & Breedlove S.M. *Il cervello e la mente. Le basi biologiche del comportamento*. Ed. Zanichelli, Bologna, 2014.

Slide delle lezioni ed eventuale altro materiale indicato a lezione.

Per eventuali approfondimenti si consiglia il testo:

Bear M.F., Connors B.W., & Paradiso M.A. *Neuroscienze. Esplorando il cervello. IV Edizione*. Ed. Edra Masson, Milano, 2016.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dinamica	Marchioro Davide Maria	5	30

Obiettivi

Obiettivo principale è quello di introdurre gli studenti alla Psicologia Dinamica, partendo dal modello pulsionale della psicoanalisi freudiana, che verrà poi integrato con alcune tra le più importanti linee teoriche e di pensiero che, dopo Freud, si sono affermate nel Novecento, tenendo conto dell'impatto che tali approcci hanno avuto sulla psicoanalisi moderna in particolare e sulla cultura psicologica in generale. In sintesi, il corso si propone quindi di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Facilitare l'acquisizione delle conoscenze di base della Psicologia Dinamica, da un lato come paradigma fondamentale, dall'altro come modello del funzionamento della mente.
2. Illustrare agli studenti i fondamenti del pensiero freudiano ed i contributi dei principali autori post freudiani al modello psicoanalitico
3. Introdurre i concetti di base della diagnosi psicoanalitica basata, nello specifico, sulla conoscenza dei meccanismi di difesa.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

1. La metapsicologia freudiana dal punto di vista topico, economico, dinamico e strutturale.
2. La nascita del metodo psicoanalitico: dagli *Studi sull'isteria* all'*Interpretazione dei Sogni*.
3. Lo sviluppo e le principali funzioni dell'Io: evoluzione del concetto di angoscia.
4. I meccanismi di difesa.
5. Dal concetto di transfert ai "fenomeni transferali" (transfert, controtransfert, identificazione proiettiva e acting-in).
6. Il punto di vista genetico: le fasi libidiche.
7. Le nevrosi.
8. Narcisismo.
9. Lutto e melanconia.
10. Pulsione di vita e pulsione di morte.
11. Cenni sui più importanti autori post-freudiani:
 - Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica.
 - La psicologia dell'Io.
 - La teoria dell'attaccamento.
12. Cenni sugli attuali sviluppi della ricerca in psicoterapia.
13. Elementi di consultazione psicodinamica:
 - Significato e scopo della consultazione psicodinamica
 - Livelli evolutivi di organizzazione della personalità ed implicazioni cliniche
 - I processi difensivi: meccanismi di difesa primari e secondari e concetto di "struttura di personalità".

Metodologia didattica

Le lezioni teoriche verteranno sugli argomenti che lo studente potrà poi approfondire attraverso lo studio dei libri di testo e del materiale già presente in piattaforma. Gli studenti verranno continuamente spronati ad avvicinarsi alle opere originali degli autori trattati, in particolare all'opera freudiana. Verranno inseriti in piattaforma articoli e materiali utili all'approfondimento individuale degli argomenti trattati a lezione.

- **Esercitazioni:** alle lezioni frontali potranno seguire le esercitazioni, che verteranno sulla presentazione di esempi tratti dalla psicologia clinica, che dovranno essere discussi in gruppo.
- **Strumenti didattici:** una parte del corso sarà dedicata all'approfondimento di alcuni temi trattati durante lezioni teoriche, come i "meccanismi di difesa", con simulazioni, visioni di film e giochi di ruolo che richiederanno una partecipazione attiva da parte degli studenti.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà principalmente sugli argomenti trattati a lezione. Ad ogni appello sono ammessi un **numero massimo di 15 studenti**. Tuttavia, per poter consentire a tutti di

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dinamica	Marchioro Davide Maria	3	18

usufruire potenzialmente di ogni appello, **qualora dovesse essere superato tale numero, l'esame si svolgerà in due turni, continuando il giorno successivo.**

Per questi motivi si terrà conto dell'ordine di prenotazione (iscrizione) degli studenti: ciò significa che, ad esempio, gli studenti prenotati per l'appello del giorno xx/mm/aaaa, se in numero maggiore di 15, sosterranno l'esame nei seguenti giorni:

- **dal n. 01 al n. 15:** il giorno xx/mm/aaaa, all'ora prestabilita;
- **dal n. 16 fino ad esaurimento lista:** il giorno successivo, dalla stessa ora.

La valutazione, espressa in trentesimi, terrà ovviamente conto non solo della capacità dello studente di rispondere alle domande in modo puntuale ed esaustivo, ma anche dell'eventuale presenza di competenze critiche e di integrazione delle proprie conoscenze.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso si propone di fornire allo studente alcune nozioni di base sui principali modelli di comprensione del funzionamento psichico per la formulazione psicodinamica, invitandolo, anche grazie alla presentazione di esempi clinici, a riflettere su come i diversi paradigmi teorici illustrati costituiscano non solo il terreno concettuale su cui la psicologia dinamica affonda le sue radici, ma offrano anche la possibilità di arrivare ad una comprensione della "persona", della sua storia di vita, delle sue modalità relazionali (inclusa quella "attuale" con il terapeuta), attraverso "prospettive differenti", nel tentativo di cercare un'integrazione tra di esse, ove possibile.

Contatti

d.marchioro@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve dopo ogni lezione, oppure durante la settimana, su richiesta degli studenti, accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia

Materiale e testi essenziali di riferimento:

Materiale fornito durante le lezioni (articoli, dispense e diapositive delle lezioni).

Mangini E., 2001, *Lezioni sul pensiero freudiano*, LED, Milano. Cap. 1 (legg.) - 2 (legg.) - 5 (par. 2) - 7 (legg.) - 9 - 10 - 11 (par.2 - 2.1 -3) - 12 (par. 1 e 4 e sottopar.) -13 (par. 1 - 2.1 - 2.2 - 3) - 14 (par. 1 - 1.1 - 2 - 2.1 - 3 - 5 - 6) - 15 (par. 2 e sottopar.) -16 (1- 2 - 2.2 - 2.3 -2.4 - 2.5 - 2.6 - 3) - 17 (par. 1 - 1.1 - 1.2 - 2 - 3) - 18 (par. 3 e sottopar.) - 19 - 20.

Letture di approfondimento:

Concato, G., 2006, *Manuale di Psicologia Dinamica*, AlefBet, Firenze.

Greenberg J.R., Mitchell S.A., 1986, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna. Parti seconda e terza: capitoli V, VI, VII, VIII, IX e X.

Filidoro G., 2011, *La consultazione psicodinamica. Teoria e tecnica*, Armando Editore, Roma.

Freud, S.,1938, *Compendio di psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino.

Racalbuto A., 1994, *Tra il fare ed il dire*, Raffaello Cortina, Milano.

McWilliams N., 1994, *La diagnosi psicoanalitica*, Astrolabio, Roma.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della personalità	Signorotto Beatrice	5	30

Obiettivi

Il corso intende mettere i partecipanti in grado di

- conoscere i principali paradigmi teorici esistenti in Psicologia della Personalità
- prendere consapevolezza dei diversi approcci teorici, comprendendo i differenti assunti antropologici
- riflettere autonomamente sui molteplici aspetti e livelli di analisi delle differenze individuali e compiere una prima semplice valutazione sull'efficacia degli orientamenti
- tracciare una panoramica di confronto tra i differenti orientamenti teorici in relazione alla struttura della personalità, processo e crescita, psicopatologia e cambiamento

Prerequisiti richiesti

Il corso è strutturato a partire dai contenuti di base offerti nei corsi di Psicologia generale e Storia della psicologia, in particolare dallo studio dei fondamenti epistemologici e dei principali processi psicologici

Contenuti del corso

Il corso si propone di introdurre le principali tematiche e i più importanti orientamenti teorici della Psicologia della Personalità, in particolare:

- Le origini, l'oggetto di studio e le principali strategie di ricerca della Psicologia della Personalità.
- Le tassonomie disposizionali nella teoria dei tratti.
- Struttura, processo, crescita-sviluppo, psicopatologia, cambiamento della personalità, secondo una teoria fenomenologica, cognitiva e cognitivo-sociale.

Metodologia

Esposizione frontale dei contenuti fondamentali in aula con il supporto di slide video-proiettate. Slides e materiali aggiuntivi saranno caricati in piattaforma.

Alcune ore saranno dedicate alla presentazione di uno strumento psicodiagnostico relativo alle teorie presentate.

Modalità d'esame

La prova d'esame consisterà in una prova scritta, composta da tre parti: un test a scelta multipla e quesiti V/F che avranno lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze presenti nel manuale di riferimento e da una domanda aperta i cui indicatori di valutazione sono i seguenti:

- correttezza e completezza delle conoscenze
- organizzazione logica e rielaborativa della tematica
- capacità espositiva ed argomentativa

Questa terza parte costituirà il 60% della valutazione finale.

Si ricorda agli studenti che le prove di esame potranno essere visionate il giorno di registrazione. Non è prevista l'integrazione orale

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire allo studente e al futuro professionista quelle conoscenze e quell'atteggiamento di flessibilità mentale che lo renda capace di riconoscere gli elementi di utilità e positività in tutte le correnti psicologiche presenti nell'attuale società scientifica psicologica.

Lo studente potrà quindi crescere nelle proprie capacità di orientare le persone verso professionisti diversi a seconda dei bisogni e saprà riconoscere le criticità presenti in ogni approccio psicologico.

Contatti

b.signorotto@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della personalità	Signorotto Beatrice	5	30

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:

D.Cervone, L.A.Pervin, *La scienza della personalità*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2009.

Testi di approfondimento:

Caprara G.V., Cervone D., *Personalità*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2003.

Castiglioni M., Corradini A., *Modelli epistemologici in psicologia*, Carrocci editore, Roma, 2003.

Krahè B., *Psicologia della personalità e psicologia sociale*, Guerini studio, Milano, 1994.

Lombardo G.P., Foschi R. (a cura di), *I fondamenti storici della psicologia della personalità*, Bollati Boringhieri, 2000.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia e scuola	Lodoli Mavi	5	30

Obiettivi

L'obiettivo principale dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologici utili alla costruzione di conoscenze e competenze di base che riguardano le problematiche teoriche, metodologiche ed applicative relative ai processi di sviluppo tipico e atipico dell'apprendimento. Il corso ha, inoltre, l'obiettivo di favorire la capacità dello studente di integrare le diverse conoscenze sulla base dell'osservazione dei diversi profili evolutivi. In particolare al termine del corso lo studente dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

- Conoscere l'interdipendenza tra aspetti neurobiologici e fattori contestuali nel determinare lo sviluppo di funzioni, capacità e processi nei bambini con disturbi evolutivi;
- Conoscere i più recenti modelli esplicativi inerenti gli aspetti legislativi, i processi di sviluppo e di apprendimento;
- Conoscere le caratteristiche dei principali disturbi dell'apprendimento e gli strumenti specifici di diagnosi;
- Saper applicare le conoscenze acquisite ai fini capacità di riflettere in maniera critica e autonoma rispetto ai processi di apprendimento del bambino con difficoltà nei contesti educativi;

Prerequisiti richiesti

Nessuno

Contenuti del corso

1. Aspetti legislativi: legge 170/2010 e DM 27/12/2012.
2. Area disabilità. Disabilità Intellettiva e Autismo (accenni).
3. Area disturbi evolutivi specifici:
 - Lettura: teorie, strumenti di valutazione e profili atipici (Dislessia)
 - Scrittura: teorie, strumenti di valutazione e profili atipici (Disortografia, Disgrafia)
 - Comprensione del testo: teorie, strumenti di valutazione e profili atipici (Disturbo di comprensione del testo)
 - Calcolo: teorie, strumenti di valutazione e profili atipici (Discalculia)
 - Linguaggio: strumenti di valutazione e profili atipici (Disturbo di linguaggio)
 - Abilità visuo-spaziali e motorie: teorie, strumenti di valutazione e profili atipici (Disturbo di Sviluppo della Coordinazione Motoria, Sindrome Non verbale, Disprassia)
 - Intelligenza: strumenti di valutazione (WISC-IV, Matrici di Raven)) Funzionamento Intellettivo Limite
 - Deficit di Attenzione ed Iperattività: teorie, strumenti di valutazione e profili
 - Gifted
 - Strumenti e software compensativi per i diversi profili di disturbi/ difficoltà di apprendimento
4. Area Svantaggio Socioeconomico, linguistico e culturale (accenni)
La focalizzazione sarà sui Disturbi evolutivi specifici.

Metodologia didattica

Le lezioni saranno frontali con l'ausilio di materiali multimediali, filmati o spezzoni audio, al fine di favorire un'applicazione immediata delle conoscenze teoriche. Si prevede un coinvolgimento attivo degli studenti attraverso piccole esercitazioni in aula con la supervisione da parte della docente, al fine di favorire una riflessione critica sui temi affrontati. Verranno inseriti in piattaforma articoli e materiali utili all'approfondimento individuale degli argomenti trattati a lezione.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta con domande a scelta multipla e aperte e verterà sugli argomenti trattati a lezione. Gli studenti avranno a disposizione due ore di tempo.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso si propone di fornire allo studente la capacità di usare nozioni e concetti studiati per ragionare in maniera autonoma sulle problematiche inerenti i soggetti con bisogni educativi speciali

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia e scuola	Lodoli Mavi	5	30

attraverso la padronanza delle conoscenze in merito: 1) ai principali approcci ed alle principali metodologie d'indagine, con particolare attenzione ai processi cognitivi; 2) ai principali strumenti di valutazione (test psicometrici e compiti cognitivi) da utilizzare; 3) agli aspetti emotivi e comportamentali di questi soggetti; 4) ai metodi per selezionare, valutare ed utilizzare le tecnologie a scopi educativi/didattici.

Contatti

m.lodoli@iusve.it

Orario ricevimento

La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia

Materiale e testi essenziali di riferimento:

Materiale fornito durante le lezioni (articoli, dispense e diapositive delle lezioni).

Letture di approfondimento:

Vicari, S. & Caselli, M.C. (2017) *Neuropsicologia dell'età evolutiva*, Bologna: Edizioni Il Mulino.

Cornoldi, C. (2013). *Le difficoltà di apprendimento a scuola*. II ed. Bologna: Edizioni Il Mulino.

D'Amico, S., & Devescovi, A. (2013). *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*. Bologna: Il Mulino.

Biancardi A., Mariani E., Pieretti M. (a cura di, 2013), *Intervento logopedico nei DSA, La Discalculia*. Ed. Erickson, Trento.

Stella, G. (2004). *La dislessia*. Bologna: Il Mulino.

Fedeli, V., Vio, C. (2017). *ADHD iperattività e disattenzione a scuola*. Firenze: Giunti Edu.

Zoccolotti P.L, Angelelli P., Judica A., Luzzatti C. (2005). *I disturbi evolutivi di lettura e di scrittura, manuale per la valutazione*. Roma: Carocci.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia generale	Magro Tiziana	5	30

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base sullo sviluppo della psicologia e dei suoi metodi.

Gli obiettivi generali del corso sono caratterizzati dallo studio delle varie scuole di pensiero che hanno determinato l'evoluzione della psicologia scientifica e dall'approfondimento di temi principali della psicologia cognitiva, dei processi emozionali e motivazionali.

- *Aquisizione di conoscenza e capacità di comprensione*
Al termine del corso gli studenti dovranno esibire le conoscenze teoriche e metodologiche dei temi trattati nell'ambito della psicologia generale e la comprensione dei processi motivazionali, emotivi, cognitivi.
- *Applicazione della conoscenza e della capacità di comprensione applicate*
Gli studenti dovranno sapere illustrare i fondamenti teorici della psicologia generale attraverso la presentazione delle principali ricerche e applicare le conoscenze acquisite nell'ambito dei processi cognitivi, emotivi e dei comportamenti sociali.
- *Autonomia di giudizio*
Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte durante il corso.
- *Abilità comunicative*
Gli studenti dovranno esibire chiarezza espressiva, competenza ortografica e lessicale, terminologia scientifica e precisione concettuale nel corso dell'esame
- *Capacità di apprendere*
Gli studenti dovranno mostrare lo sviluppo della trasmissione di concetti ed di abilità psicologiche richieste per ulteriori corsi in psicologia.

Prerequisiti

Conoscenza elementare della lingua inglese.

Contenuti del corso

1. Modelli teorici in psicologia
2. Il metodo sperimentale
3. La percezione e la sensazione
4. L'attenzione
5. Il pensiero e il linguaggio
6. La memoria
7. L'apprendimento
8. La motivazione
9. Le emozioni
10. L'intelligenza

Metodologia didattica

Le lezioni saranno frontali e gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali; lo studente li dovrà poi approfondire utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Lo studio della disciplina prevede la teoria integrata alla pratica, con l'inserimento di esercitazioni o semplici esperimenti che mettono in luce come i risultati ottenuti trovino riscontro e/o applicazione anche in situazioni di vita quotidiana.

Gli studenti sono invitati a partecipare in modo attivo e critico alle diverse proposte didattiche.

- **Strumenti didattici:** testo, eventuali articoli e fotocopie, slide, filmati.

Modalità esame

L'esame si svolgerà in forma scritta per la durata di due ore.

È prevista un'integrazione orale per tutti gli studenti che abbiano superato l'esame scritto affinché la docente possa avere gli elementi per una migliore comprensione del contenuto della prova e per dirimere eventuali dubbi dello studente stesso.

Criteri di valutazione: La prova scritta consiste in una serie di domande aperte.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia generale	Magro Tiziana	5	30

La risposta deve essere della lunghezza comunicata al momento della prova e deve contenere una definizione del tema richiesto, un'eventuale elencazione delle caratteristiche salienti dello stesso e, se ritenuto rilevante, delle esemplificazioni. La risposta dovrà essere corretta dal punto di vista ortografico e lessicale, il linguaggio utilizzato dovrà essere scientifico.

Apporto specifico al profilo professionale

L'insegnamento è basilare per una comprensione di altre discipline psicologiche e i temi trattati sono quelli che compaiono nella prima prova dell'esame di stato per la professione psicologo.

Contatti

t.magro@iusve.it

Orario ricevimento

La docente riceve su richiesta degli studenti nelle giornate di lezione, accordandosi preventivamente via mail

Bibliografia

Magro T., Muffolini E., *Fondamenti di Psicologia Generale - vol. 1* - Milano, LED Edizioni, 2011

Non sono valide altre edizioni precedenti.

Eventualmente altri testi saranno consigliati durante le lezioni.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia sociale	Fressini Lara	5	30

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente:

- Le conoscenze sui principali temi di studio della psicologia sociale facendo costante riferimento alle implicazioni sulla realtà;
- La conoscenza dei processi con cui le persone acquisiscono le informazioni, le interpretano, le ricordano e le utilizzano per comprendere se stesse e l'ambiente, per poi organizzare il proprio comportamento nel contesto sociale. In relazione ai processi trattati, verranno esaminati alcuni eventi concreti della vita quotidiana con l'obiettivo primario di far comprendere agli studenti come le teorie nascano dall'esperienza;
- La capacità di lettura critica dei fenomeni trattati, delle loro relazioni e delle loro implicazioni sul comportamento individuale e di gruppo;
- La capacità di applicare le conoscenze acquisite mediante la trattazione di approfondimenti sulle ricerche più significative nell'ambito della psicologia sociale;
- La capacità di comunicare efficacemente e scientificamente i dati delle ricerche e degli approfondimenti trattati;

Prerequisiti richiesti

Nessuno

Contenuti del corso

1. Che cos'è la psicologia sociale
2. La percezione degli altri
3. Il sé
4. La percezione dei gruppi
5. L'identità sociale
6. Atteggiamenti e modificazione degli atteggiamenti
7. Gruppi, norme e conformismo
8. Norme e comportamento
9. Aggressività e conflitto
10. Aiuto e collaborazione

Metodologia

Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) che si avvalgono di sussidi didattici audiovisivi e presentazioni in Power Point integrate da esercitazioni pratiche guidate in piccoli gruppi. Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria.

- **Esercitazioni:** L'esperienza di esercitazione verrà concordata e condivisa con gli studenti all'inizio delle lezioni del corso. Si propongono esercitazioni pratiche guidate in piccoli gruppi allo scopo di rendere più confidenziale l'accesso alle fonti scientifiche di conoscenza e far acquisire allo studente la conoscenza della scrittura formalmente corretta di una ricerca scientifica e delle sue parti costitutive.
 - Lo svolgimento dell'esercitazione è prerequisito di accesso all'esame.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma scritta e sarà costituito da un test a scelta multipla.

Non è prevista l'integrazione orale.

- Nel prospetto dei voti che verrà pubblicato sul sito dello Iusve, verrà comunicato allo studente la data in cui è possibile visionare la prova di esame. Le prove di esame in formato cartaceo saranno conservate, a partire dalla data dello svolgimento della prova, fino alla data dell'appello d'esame successivo.
- Per informazioni relative a sessioni ed appelli d'esame si prega di consultare la sezione "Esami" del regolamento generale.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia sociale	Fressini Lara	5	30

Apporto specifico al profilo professionale

L'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche di base della Psicologia Sociale unitamente alle lezioni di esercitazione consentiranno allo studente la capacità di analisi e di lettura critica dei processi psicosociali fondamentali che intervengono nella interazione tra il soggetto e l'ambiente sociale.

Contatti

l.fressini@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia

Manuale obbligatorio per la preparazione all'esame (ad eccezione dei capitoli 2, 8, 11, 12):

Smith Eliot R., Mackie Diane M., Claypool Heather M. *Psicologia Sociale, Terza edizione condotta sulla quarta edizione americana*, Zanichelli, Bologna, 2016.

Per eventuali approfondimenti personali si consigliano i seguenti testi:

Arcuri L., Cadinu M.R., *Gli Stereotipi*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Castelli L., *Psicologia sociale cognitiva. Un'introduzione*, Laterza Roma – Bari, 2009.

Arcuri L., Castelli L., *La cognizione Sociale. Strutture e processi di rappresentazione*, Laterza Roma – Bari, 2009.

Palmonari A., Cavazza N. (a cura di), *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*, Il Mulino, 2003.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopatologia generale	Lalli Renato	5	30

Obiettivi

Il corso si propone di offrire competenze teoriche di base e metodologiche di approccio necessarie ad un proficuo e critico confronto con la psicopatologia: in ambito di studio, applicativo clinico e di ricerca. Il raggiungimento di tale obiettivo prende spunto dal principio proposto da Edgar Morin (filosofo francese) che mette l'accento sulla complessità delle cose e come l'apprendimento non sia un accumulo di più nozioni o cognizioni bensì "un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi attraverso principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso".

1. Saper definire e collocare lo studio della psicopatologia tra scienze umane e naturali.
In particolare valorizzando il senso di tale complessa collocazione e cogliendo in maniera critica le diverse possibili interpretazioni di definizioni, concetti e teorie in rapporto allo specifico contesto storico, sociale e culturale.
2. Saper cogliere attraverso il concetto di mappa il senso dei diversi paradigmi teorici.
In particolare, a partire dalla distinzione tra rappresentazione ed oggetto, acquisire padronanza col concetto di mappa in psicopatologia e con le diverse scuole in ambito psicopatologico: a ciascuna delle quali corrispondono specifiche opportunità e limitazioni di utilizzo nella ricerca e nella pratica clinica.
3. Acquisire una conoscenza dei fenomeni fondamentali che concorrono ad una proficua disposizione verso l'osservazione ed il riconoscimento dei fenomeni psicopatologici nelle diverse possibili situazioni cliniche.
In particolare essere orientati ad un'occasione di confronto con i fenomeni psicopatologici che sia in grado di valorizzare una progressiva e non superficiale comprensione e attribuzione di senso di quanto osservato: sia mediante la maturazione di una propria consapevole sensibilità, sia facendo riferimento alle mappe concettuali suggerite dai diversi modelli teorici.
4. Apprendere ed imparare ad utilizzare termini e concetti in psicopatologia.
In particolare maturando un'attitudine all'utilizzo di un linguaggio psicopatologico nelle proprie diverse applicazioni.
5. Acquisire una prima conoscenza circa le diverse specifiche condizioni psicopatologiche (riferite alla coscienza, memoria, emozioni, affettività, percezione, pensiero, ecc) con alcuni primi rimandi alla clinica.
In particolare, per ognuna di esse, cercare di ottenere una visione integrata tra aspetti descrittivi e osservazioni teoriche (ipotesi patogenetiche connesse alla natura dinamica sottostante ai fenomeni con riferimento ai diversi modelli) favorendo una lettura e comprensione di ciascuna condizione in relazione al contesto; una comprensione in grado di sollecitare un pensiero ed una ricerca di senso applicati al singolo fenomeno, alla singola persona e al singolo incontro.
6. Riuscire ad organizzare un proprio percorso di lettura sui fenomeni psicopatologici.
Con particolare riferimento ad alcuni testi, letture, articoli consigliati di cui si propone una riformulazione sintetica in sede d'esame.

Prerequisiti richiesti:

Nessuno.

Contenuti del corso

1. Argomenti introduttivi
 - a. Concetti generali di cornice: relazione tra realtà, stile di osservazione e rappresentazione della stessa. Differenza tra mappa e realtà. Livelli di realtà. Cenni di epistemologia. Attribuire nomi alle cose. Tassonomie e classificazioni.
 - b. Il concetto di malattia in medicina.
 - c. Il concetto di malattia nella salute mentale.
 - d. I differenti approcci psicopatologici.
 - e. I differenti approcci in psichiatria.
 - f. Definizioni fondamentali in psicopatologia (sintomi, patologie, sindromi).
 - g. Rapido excursus storico volto ad illustrare i modi con cui la psicopatologia è stata intesa attraverso i secoli (relativizzando in senso storico anche i modelli attuali).
 - h. I concetti di normalità e malattia, sano e malato.
 - i. I ruoli professionali nella cura delle malattie mentali. La coscienza e i disturbi della

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopatologia generale	Lalli Renato	5	30

coscienza. Concetto di coscienza anche in riferimento a quello d'inconscio e alle funzioni mentali non conscie. Le "dimensioni" della coscienza e gli aspetti patologici corrispondenti: vigilanza (disturbi del sonno), lucidità (alterazioni quantitative e qualitative della stessa), coscienza e disturbi del sé e dell'io (questi ultimi trattati in un capitolo a sé stante). Attenzione, concentrazione e i disturbi correlati. L'orientamento (temporale, spaziale, riferito alla persona, situativo) e le sue patologie.

2. La memoria e la patologia delle funzioni mnesiche.
3. L'esperienza del tempo e la sua patologia.
4. La percezione e le patologie percettive (tra cui le allucinazioni).
5. Il pensiero, i disturbi formali e di contenuto (tra cui il delirio).
6. Cenni sui disturbi del linguaggio
7. Cenni sull'intelligenza e i disturbi intellettivi.
 - a. I disturbi del sé e dell'io (depersonalizzazione, derealizzazione, dissociazione, disturbi dell'identità, ecc.) e della consapevolezza del corpo: ipocondria, disturbi psicosomatici, disturbo dissociativo corporeo e conversione isterica, distorsione dell'immagine corporea (dismorfofobia, anoressia mentale).
 - h. L'affettività (emozione, sentimento, umore e stato d'animo) e le patologie affettive; lutto e psicopatologia.
 - b. Ansia, fobie, attacchi di panico, ipercontrollo e discontrollo dell'impulso: ossessioni e patologie impulsive.
 - c. Disturbi della volontà, iniziativa, motorietà.
 - d. Personalità, carattere e temperamento.
 - e. L'approccio diagnostico. I diversi possibili modi e scopi del diagnosticare. Sistemi diagnostici categoriali e dimensionali. Il senso del diagnosticare. Il DSM-V e il PDM: impostazione, caratteristiche, sguardo d'insieme.

Metodologia didattica

- Lezione con utilizzo di materiale didattico multimodale (Power Point, audio, video, lettura di testi, ecc.) e modalità interattiva tra docente e studenti.
- Lavoro in piccolo e grande gruppo.
- Esercitazione a casa per singoli temi su piattaforma didattica Sirius.
- **Esercitazioni**
 - Alcune ore vengono dedicate al lavoro in piccolo gruppo con discussione ed elaborazione di brevi sintesi scritte inerenti un argomento proposto. Segue lavoro di confronto in grande gruppo su ciò che i piccoli gruppi hanno elaborato.
 - Esercitazione da casa su piattaforma didattica nella costruzione in comune di glossari terminologici o nella discussione scritta di singoli temi.
- **Strumenti didattici nelle esercitazioni**
 - Lavoro in piccolo e grande gruppo.
 - Applicazione su piattaforma didattica Sirius.

Modalità d'esame

L'esame proposto è scritto, integrabile in forma orale.

Parte scritta: 24 quesiti a risposta multipla e 3 domande con risposta libera (sempre scritta) valutate assieme all'allievo in un breve colloquio dopo la prova. Viene effettuato in aula informatica grazie ad un programma predisposto al computer.

Nelle domande a risposta multipla le risposte sbagliate non sottraggono punteggio; ciascuna di quelle giuste aggiunge un punto. Le tre domande a risposta aperta possono conferire 2 punti ognuna (per un massimo di 6). Per un punteggio complessivo minimo di 18 la prova si considera superata (con voto 18/30); ogni risposta esatta in più aggiunge un punto alla votazione finale per un massimo di 30/30esimi.

Parte orale opzionale: se si supera lo scritto e si desidera avere l'opportunità di incrementare il punteggio o aspirare alla lode è prevista la possibilità di accedere anche ad un breve colloquio orale

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopatologia generale	Lalli Renato	5	30

(nello stesso giorno dopo la prova scritta) con un *approfondimento* (tesina) su argomento specifico concordato almeno una settimana prima col docente.

Previo contatto e specifica richiesta dell'allievo è possibile, al posto della sopradescritta modalità mista, sostenere l'esame solo con colloquio orale sull'insieme della materia.

Per notizie in dettaglio vedi piattaforma didattica Sirius alle voci "Programma ed altre informazioni sul corso" e "Proposte di studio ed esame".

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso si propone di mettere le basi per una conoscenza generale della psicopatologia e offrire un indirizzo essenziale di metodo per un corretto approccio alla materia nei diversi contesti in cui lo psicologo si troverà ad operare.

Contatti

r.lalli@iusve.it

Orario ricevimento

Dopo la lezione o concordato con il docente via e-mail.

Bibliografia

Manuale di riferimento:

Sims Andrew, *Introduzione alla patologia descrittiva*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009.

Solo alcuni capitoli del testo sono parte fondamentale del programma. Per lo studio degli altri argomenti si rimanda al materiale didattico presentato a lezione rintracciabile nella piattaforma didattica SIRIUS in Power Point o in Word. Per ulteriori precisazioni vedi piattaforma didattica SIRIUS alle voci "Programma ed altre informazioni sul corso" e "Proposte di studio ed esame".

Un secondo libro può essere associato al precedente come consultazione, confronto, indicazione per approfondimenti, quiz di autovalutazione - analoghi a quelli utilizzati nell'esame, oppure, per alcuni capitoli di studio, in alternativa al Sims:

Capodiecì Salvatore, *Agenda di Psicopatologia*, Libreriauniversitaria.it Editore, Padova, 2015

Testi di approfondimento e consultazione:

Jaspers Karl, *Psicopatologia generale*, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 2000.

Rossi Monti Mario, *Forme del delirio e psicopatologia*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2008.

Borgna Eugenio, *Le figure dell'ansia*, Universale Economica Feltrinelli, Milano, 2005.

Stanghellini Giovanni, *Antropologia della vulnerabilità*, Feltrinelli, Milano, 1997

Ellenberger Henri, *La scoperta dell'inconscio*, Bollati Boringhieri, Torino, 1976

Turci Pier Enrico, Roveroni Paolo, *Psicopatologia e livelli di realtà*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1987

Civita Alfredo, *Psicopatologia. Un' introduzione storica*, Carocci Editore, 1999.

Ballerini, Callieri, *Breviario di psicopatologia*, Feltrinelli, 1996

M. Aragona, *Il mito dei fatti*, Crossing Dialogues, 2009

Geoges Lanteri-Laura, *Sapere, fare e saper-fare in psichiatria: psicopatologia, clinica ed epistemologia*,

Giovanni Fioriti Editore, 2007

G.Vella. M. Aragona, *Metodologia della diagnosi in psicopatologia*, Bollati Boringhieri, 2000

Ulteriori possibili approfondimenti bibliografici e sitografici (internet) vengono forniti nel corso delle lezioni.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Statistica psicometrica	Strazzer Silvia	5	30

Obiettivi

1. Comprendere l'importanza di un uso consapevole e critico degli strumenti statistici in psicologia.
2. Fornire concetti e strumenti statistici di base utilizzabili per descrivere dati e per iniziare a comprendere la statistica utilizzata negli articoli scientifici e nei manuali dei test.
3. Fornire le basi statistiche per affrontare il corso di Analisi dei Dati.

Prerequisiti richiesti

Conoscenze di base della matematica corrispondenti al programma affrontato nei tre anni di scuola media

Contenuti del corso

1. La misurazione in psicologia.
2. Attendibilità e validità.
3. Le scale di misura
4. Le variabili e le mutabili.
5. Le frequenze.
6. Le rappresentazioni grafiche di dati.
7. Indicatori di tendenza centrale.
8. La variabilità.
9. La standardizzazione di misure
10. La distribuzione Normale.
11. La distribuzione Normale Standardizzata e il suo uso in psicologia.
12. Le relazioni tra variabili.
13. I coefficienti di correlazione.
14. La regressione.

Metodologia

Lezione frontale in aula, con l'utilizzo di lavagna e videoproiettore

Esercitazioni guidate dalla docente, da effettuare collettivamente in aula per una prima comprensione dei contenuti. Esercitazioni individuali o di gruppo assegnate dall'insegnante da svolgere in aula e/o a casa. Possibili video preparati o selezionati dalla docente per facilitare l'apprendimento di concetti fondamentali. Utilizzo della piattaforma come riferimento per il materiale consegnato agli studenti. Uso dei testi adottati, integrati da appunti offerti dall'insegnante.

- **Esercitazioni:** Durante le ore d'aula saranno effettuate esercitazioni collettive guidate dalla docente, ma anche individuali e di gruppo, per facilitare la comprensione degli aspetti teorici e sostenere gli studenti nel perseguimento degli obiettivi del corso.
- **Strumenti didattici:** Le esercitazioni saranno costituite da esercizi svolti utilizzando la tradizionale lavagna o il programma Excel tramite videoproiettore e/o da lavori individuali o di gruppo a cui seguiranno le presentazioni dei corretti svolgimenti degli esercizi in aula o tramite il materiale inserito in piattaforma. Sarà dato spazio al confronto e alla discussione

Modalità d'esame

Prima possibilità:

Prova scritta a metà percorso con domande teoriche ed esercizi

Prova scritta a fine percorso con domande teoriche ed esercizi

Chi raggiunge in entrambe le prove il minimo di 15/30 ottiene l'ammissione all'orale.

Seconda possibilità:

Appelli: prova scritta con domande teoriche ed esercizi - chi raggiunge il minimo di 15/30 ottiene l'ammissione all'orale.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire metodi, concetti e strumenti di tipo statistico / matematico utili a descrivere dati, comprendere la statistica presente nei manuali dei test, interpretare in modo consapevole i risultati dei test, comprendere articoli riguardanti l'utilizzo della statistica nelle ricerche psicologiche.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Statistica psicometrica	Strazzer Silvia	5	30

Il corso intende anche contribuire a formare un professionista capace di utilizzare in modo adeguato la statistica nella ricerca psicologica.

Contatti

s.strazzer@iusve.it

Orario ricevimento

La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia

Manuali obbligatori di riferimento:

ERCOLANI-ARENI-LEONE, *Statistica per la psicologia, vol.1, Itinerari*, Il Mulino, Bologna.

ARENI-SCALISI-BOSCO, *Esercitazioni di Psicometria, Problemi ed esercizi svolti e commentati*, ed Masson.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Storia della psicologia	Schinella Angela	5	30

Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

- Comprendere quali siano i nodi cruciali, dal punto di vista storico, che si sono delineati in alcune delle principali correnti della Storia della Psicologia;
- Confrontare i diversi approcci che storicamente si sono succeduti riflettendo sulle diversità di impostazione che, da essi, si sono originate a livello teorico;
- Confrontare le varie prospettive di lettura del “soggetto uomo” riuscendo così a comprendere le diverse metodologie cliniche derivanti da tali prospettive.

Risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino)

In rapporto alla Storia della psicologia lo studente dovrà mostrare il possesso:

- Della padronanza delle conoscenze di base;
- Della comprensione dei concetti fondamentali della disciplina;
- Della capacità di usare conoscenze e concetti per ragionare secondo la logica della disciplina.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

Gli incontri prenderanno in esame le fondamentali prospettive della Storia della Psicologia attraverso l'approfondimento di alcuni classici esemplificativi delle seguenti impostazioni di ricerca:

Le origini della psicologia; psicologia e filosofia; la nascita della psicologia come “scienza autonoma”; il metodo in psicologia;

1. Wundt e Brentano; Strutturalismo e Funzionalismo;
2. La Gestalt;
3. La psicoanalisi freudiana;
4. La prospettiva psicodinamica e la scuola junghiana;
5. Il comportamentismo;
6. Il cognitivismo e la scienza cognitiva;
7. La psicologia evolutiva di Piaget;
8. Approccio biologico e neuro scientifico;
9. Le teorie fenomenologiche e C. Rogers
10. Le teorie umanistiche (W. Stern, G.W.Allport, J. Nuttin, H. Thoma)

Per ciascuna corrente si individueranno:

- Un breve percorso storico: l'autore o gli autori che hanno dato origine al movimento;
- I principali contenuti che caratterizzano l'impostazione: loro evoluzione storica;
- Lo specifico riferimento alle motivazioni che hanno condotto a tali elaborazioni;
- Le riflessioni sull'idea di uomo che sta alla base delle diverse impostazioni di ricerca;
- I risultati ottenuti e le considerazioni su questi, anche attraverso i possibili confronti con altri autori o correnti significativamente presenti nel panorama storico-psicologico di riferimento;
- I punti di forza ed gli aspetti “deboli” della corrente e/o dell'autore.

Metodologia didattica

- Lezione frontale con uso di power point e filmati per veicolare i contenuti attraverso una modalità interattiva.
- Verranno predisposti incontri di esercitazione in cui si farà utilizzo di laboratori e piccoli gruppi, gestiti e condotti da alcuni studenti, al fine di fornire occasioni di discussione e approfondimento.

N.B. Per ciascun argomento presentato durante le esercitazioni è opportuno che lo studente fornisca agli altri membri del gruppo e alla stessa docente del materiale che potrà essere:

- In forma cartacea (relazione, scheda tecnica, mappa concettuale, ...);
- In altre forme, con modalità visive (lucidi, diapositive, proiezioni in power point, ...).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Storia della psicologia	Schinella Angela	5	30

- **Esercitazioni:** Le esercitazioni saranno strutturate in circa 15 -16 ore di lavoro e andranno ad attivare la competenza espositiva, argomentativa ed esplicativa dello studente; la sua capacità di analisi e di lettura di un testo classico, nonché la scelta strumenti adeguati per il coinvolgimento del gruppo.
- **Strumenti didattici:** Si utilizzerà quale forma di esercitazione applicativa la lettura individuale di un testo da esporre ai membri del gruppo; successivamente è previsto un momento di discussione in gruppo del materiale presentato e condiviso. Gli studenti e le studentesse potranno seguire, per la presentazione del testo scelto, la seguente scaletta:
 - Breve presentazione della teoria;
 - Aspetti critici e/o salienti del testo;
 - Scelta di passi significativi da leggere al gruppo;
 - Collegamenti tra autori diversi.

Modalità d'esame

La prova d'esame consisterà in due parti ovvero:

- Colloquio orale, che avrà lo scopo di verificare la preparazione generale sugli autori e le correnti presenti nel manuale di riferimento;
- Verrà inoltre richiesta a ciascuno studente l'elaborazione di una tesina, avente per oggetto la presentazione di un autore (aspetti biografici, opere, punti salienti del suo pensiero, aspetti critici, confronti con altri autori o altre posizioni), significativa espressione di una corrente scelta tra quelle presentate, al fine di dimostrare capacità di analisi, approfondimento e riflessione. Il tema della tesina potrà anche concernere il lavoro fatto in classe, nel corso delle esercitazioni.

I criteri di stesura del lavoro faranno riferimento alle indicazioni fornite dal corso di Metodologia del lavoro scientifico. La consegna del lavoro (anche inviato via e-mail) dovrà essere effettuata secondo queste indicazioni: dall'inizio della sessione a 3 giorni prima dell'appello al quale gli studenti risultano iscritti.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende inquadrare epistemologicamente ed antropologicamente i principali autori della storia della Psicologia in modo che lo studente possa muoversi criticamente tra le numerose possibilità interpretative in vista di una scelta teorica e pratica consapevole.

Contatti

a.schinella@iusve.it

Orario ricevimento

Appuntamento dopo lezione nella giornata di giovedì o di venerdì-sabato (a seguire le lezioni inserite in calendario).

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:

MECACCI L., Storia della psicologia del Novecento, Editori Laterza, Roma-Bari, 1997.

Testi di approfondimento:

A integrazione del punto 2 (facoltativo):

FREUD S., Breve compendio di psicoanalisi, in S. Freud, Opere, parte I, Gruppo Editoriale L'Espresso, 383-405 (a disposizione in biblioteca).

Per lo svolgimento dei punti 10 e 11:

RONCO A., Introduzione alla psicologia, vol.1, La Psicologia Dinamica, LAS, Roma, 1993³, 159-96 (a disposizione in biblioteca).

Per gli incontri di esercitazione gli studenti e le studentesse potranno scegliere uno dei seguenti testi:

FREUD S., *Casi clinici, Il caso di Dora, Il caso del piccolo Hans, Il caso dell'uomo dei topi, Il caso di Schreber,*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Storia della psicologia	Schinella Angela	5	30

Il caso dell'uomo dei lupi, Un caso di paranoia in contrasto con la teoria psicoanalitica della malattia, Psicogenesi di un caso di omosessualità in una donna, Grandi Tascabili Economici Newton, Roma 2009 o qualsiasi altra edizione integrale.

FREUD S., *Psicopatologia della vita quotidiana*, qualsiasi edizione andrà bene.

FREUD S., *L'Interpretazione dei sogni*, qualsiasi edizione andrà bene.

FREUD S., *Introduzione alla psicoanalisi*, qualsiasi edizione andrà bene.

JUNG C. G., *Gli archetipi dell'inconscio collettivo*, Biblioteca Bollati Boringhieri, Torino 1977.

JUNG C. G., *L'io e l'inconscio*, Bollati Boringhieri, Torino 2012.

KOFFKA K., *Principi di psicologia della forma*, Boringhieri, Torino 1970.

SKINNER B. F., *Il comportamento verbale*, Armando Editore, Roma 1976 o altre edizioni.

PIAGET J., *La nascita dell'intelligenza del bambino*, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1973 o altra edizione.

ROGERS C. R., *La terapia centrata-sul-cliente*, Psycho, G. Martinelli & C. s.a.s. – Firenze 1994.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche (<i>Test 1</i>)	Benatti Fabio Zuin Marco	5	30

Obiettivi

1. Analizzare e approfondire i presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione dei test psicologici.
2. Presentare i principi fondamentali della psicometria: teoria dei punteggi veri, attendibilità e validità.
3. Illustrare i principali criteri di classificazione dei test psicologici.
4. Esplicitare l'utilizzo dei test nei vari settori della psicologia.
5. Attraverso opportune esercitazioni, creare le competenze indispensabili per un'appropriata lettura dei punteggi dei test.

Prerequisiti richiesti

Elementi base di statistica.

Contenuti del corso

1. **I test psicologici: gli attrezzi dello psicologo**
 - La percezione sociale del test psicologico
 - Definizione di test psicologico
 - Vantaggi nell'utilizzo dei test psicologici
2. **Classificazione dei test e livelli di accesso**
 - Classificazione in base alla prestazione
 - Classificazione in base alla forma della risposta
 - Classificazione in base alla selezione/produzione della risposta
 - Classificazione in base al mezzo utilizzato
 - Classificazione in base all'utilizzo
 - Classificazione in base al tempo a disposizione
 - Classificazione in base alla somministrazione
 - Classificazione in base all'uso del linguaggio
 - Classificazione in base ai fattori culturali
 - Classificazione in base alla struttura
 - Livelli di accesso ai test
3. **Breve glossario dei test**
 - Batteria di test (o batteria testistica)
 - Scala
 - Check-list
 - Self-rating
 - Questionario (o inventario)
 - Rating scale
 - Test (o tecniche) proiettive
4. **Elementi di statistica descrittiva**
 - Distribuzione di frequenza
 - Misure della tendenza centrale (media aritmetica; moda; mediana)
 - Misure di variabilità (gamma totale o range; varianza e deviazione standard)
 - Correlazione (r di Pearson; significatività statistica del coefficiente di correlazione; interpretazione del coefficiente di correlazione; altre tipologie di correlazione: coefficiente di correlazione r_s di Spearman; coefficiente di correlazione τ di Kendall; coefficiente di correlazione punto-biseriale; coefficiente di correlazione tra variabili dicotomiche r_{ϕ^2} ; coefficiente di correlazione tetracorico e policorico)
 - Scale di misura (scala nominale; scala ordinale; scala a intervalli; scala di rapporto)
 - Teoria dei punteggi veri (punteggio vero; errore; assunti della teoria dei punteggi veri)

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche (<i>Test 1</i>)	Benatti Fabio Zuin Marco	5	30

5. Interpretazione dei punteggi

- Standardizzazione
- Ranghi centili (metodo dell'interpolazione lineare; vantaggi e svantaggi nell'utilizzo dei ranghi centili)
- Punti standard (o punti z)
- Curva normale standardizzata (curva normale e le sue caratteristiche; curva normale standardizzata e le sue caratteristiche)
- Normalizzazione
- Punti T
- Punti stanine
- Punteggi QI di deviazione

6. Attendibilità

- Errore di misurazione e attendibilità
- Coefficiente di attendibilità (metodo test-retest; metodo delle forme parallele; metodo split-half; metodo di confronto tra due esaminatori indipendenti; item analysis; formula di Spearman-Brown)
- Errore standard di misura
- Errore standard della differenza tra due punteggi

7. Validità

- Validità esteriore (o di facciata)
- Validità ecologica
- Validità di contenuto (quantificare la validità di contenuto)
- Validità di costrutto (validazione convergente e discriminante)
- Validità in rapporto a un criterio (validazione predittiva e concorrente)
- Validità nomologica
- Nessi relazionali tra attendibilità e validità

8. Evoluzione storica dei test

- Primitive forme di test
- Creazione dei moderni test
- Ambito scolastico: i primi test di intelligenza
- Ambito bellico: i primi test di selezione
- Ambito clinico: i primi test di personalità
- Rivolta anti-test
- Utilizzo attuale dei test

9. Intelligenza

- Le basi biologiche dell'intelligenza
- Differenze dell'intelligenza tra uomini e donne
- Disabilità intellettiva
- Geni, talentuosi e dotati
- Teorici e teorie dell'intelligenza
- Nuove concezioni dell'intelligenza: emotiva, sociale e creativa
- Le scale Wechsler

Metodologia didattica

1. Lezioni frontali in aula mediante l'utilizzo di power point e supporti audio-video
2. Interventi seminariali su alcune tematiche del programma del corso
3. Durante le 30 ore (14 ore tenute da Fabio Benatti e 16 ore tenute da Marco Zuin) del corso saranno affrontati solamente gli aspetti principali del programma del corso, che lo studente dovrà poi approfondire utilizzando il manuale di testo (indicato in bibliografia).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche (Test 1)	Benatti Fabio Zuin Marco	5	30

- **Esercitazioni.** Verranno tenute 10 ore di esercitazioni in aula oltre ad alcune esercitazioni *in itinere* svolte a distanza mediante la piattaforma *e-learning*. L'obiettivo di tali esercitazioni è di far entrare immediatamente in contatto lo studente con le tematiche di studio e con i relativi esercizi di calcolo e risoluzione.
- **Strumenti didattici** Gli strumenti didattici utilizzati nel corso delle esercitazioni riguarderanno lo sviluppo del *problem solving*, del ragionamento induttivo e deduttivo e andranno a stimolare l'apprendimento delle tecniche e l'utilizzo dei paradigmi proposti dal punto di vista teorico.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà con le seguenti modalità: una prova scritta obbligatoria e una prova orale facoltativa, ma solo dopo il superamento dello scritto.

Nella prova scritta obbligatoria, il candidato, dovrà dimostrare di essere in grado di risolvere alcuni problemi psicometrici relativi ai procedimenti di misurazione effettuati mediante i test, alla ponderazione dei punteggi (punti centili, punti standard, punti z normalizzati) e all'uso dell'errore standard di misura. Per tale prova non si richiede la conoscenza mnemonica di formule di statistica psicometrica, ma solo la capacità di interpretarle correttamente e di servirsene al bisogno. Saranno, inoltre, presenti domande relative alle nozioni teoriche fondamentali del corso: conoscere i problemi metodologici della costruzione e dell'uso dei test, i criteri di classificazione e le loro principali caratteristiche. La tipologia delle domande sarà variegata: domande aperte ed a scelta multipla. Se lo studente supererà con un voto maggiore o uguale a 18/30 la prova scritta potrà decidere di verbalizzare il voto senza sostenere la prova orale. Un risultato insufficiente nella prova scritta comporterà necessariamente la ripetizione dell'esame nei successivi appelli. Non sarà quindi possibile accedere alla prova orale con un voto insufficiente.

Nella prova orale facoltativa, alla quale si potrà accedere solo dopo il superamento della prova scritta, lo studente avrà la possibilità di alzare od abbassare il voto conseguito nella prova scritta. Nella prova orale saranno richieste solamente domande di tipo teorico e non la risoluzione di esercizi. Nel caso lo studente non risulti soddisfatto del voto ottenuto al termine dell'esame orale potrà rifiutare il voto, ripetendo sia l'esame scritto sia l'esame orale. Non sarà quindi possibile mantenere il voto dell'esame scritto e ripetere solo l'esame orale.

Apporto specifico al profilo professionale

Gli strumenti a disposizione dello psicologo sono il colloquio, l'osservazione e la valutazione psicodiagnostica. Il corso di "Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche – Test 1" è un corso di psicodiagnostica di base (Settore Scientifico Disciplinare M-PSI/03) e pertanto concorre a completare il percorso formativo del futuro psicologo, anche in base dell'articolo 1 della Legge n. 56 del 1989 (Ordinamento della professione di psicologo): "La professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità [...]" e all'articolo 21 del Codice deontologico degli psicologi italiani: "[...] Sono specifici della professione di psicologo tutti gli strumenti e le tecniche conoscitive e di intervento relative a processi psichici (relazionali, emotivi, cognitivi, comportamentali) basati sull'applicazione di principi, conoscenze, modelli o costrutti psicologici [...]". Nello specifico, il corso intende offrire le competenze di base per poter acquisire i contenuti dei successivi corsi avanzati di test, sia strutturati sia proiettivi. Lo studente sarà in grado di comprendere l'utilizzo dei test in modo consapevole, valorizzandone le possibilità, ma anche evidenziandone con precisione i limiti e le criticità. Nell'attuale panorama scientifico, sociale e lavorativo, l'utilizzo dei test è un bagaglio professionale necessario e indispensabile per lo psicologo, in qualsiasi ambito egli espliciti la sua attività.

Contatti

f.benatti@iusve.it
m.zuin@iusve.it

Orario ricevimento

I docenti sono disponibili a ricevere gli studenti su appuntamento dal lunedì al sabato (appuntamento da concordare tramite posta elettronica).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche (Test 1)	Benatti Fabio Zuin Marco	5	30

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

Materiali didattici presentati nel corso delle lezioni forniti tramite la piattaforma Sirius.

F. Benatti – M. Zuin, *Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche – Test 1. Seconda edizione.* Padova, libreriauniversitaria.it edizioni, 2017.

Bibliografia consigliata per approfondimenti

A. Anastasi, *I test psicologici.* Milano, FrancoAngeli, 2002.

L. Boncori, *Teoria e tecniche dei test.* Torino, Bollati Boringhieri, 1993.

L. Boncori, *I test in psicologia,* Bologna, Il Mulino, 2006.

C. Dazzi, L. Pedrabissi, *Fondamenti ed esercitazioni di statistica applicata ai test.* Bologna, Patron, 1999.

S. Di Nuovo, *Misurare la mente. I test cognitivi e di personalità.* Firenze, Laterza, 2008.

L. Pedrabissi, M. Santinello, *I test psicologici. Teorie e tecniche.* Bologna, Il Mulino, 1997.

K. Loewenthal, *Introduzione ai test e alle scale psicologiche.* Milano, FrancoAngeli, 2007.

A. Miragliotta, S. Catalano, I. Cerniglia, *Teoria e metodo nei test psicologici.* Roma, Aracne, 2009.

L. Picone, L. Pezzutti, L., F. Ribaud, F., *Teorie e tecniche dei test,* Milano, Carocci, 2017.

V. Rubini, *Test e misurazioni psicologiche.* Bologna, Il Mulino, 1984.



Laurea Triennale
Psicologia
dell'educazione

SECONDO ANNO

2018/2019

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Deontologia e legislazione	Monzani Marco	2	12

Obiettivi

Buona conoscenza teorica delle principali questioni legate alla deontologia professionale dello psicologo. Apprendimento delle principali normative che riguardano la professione di psicologo. Apprendimento delle modalità di utilizzo della disciplina in ambito forense e giudiziario.

Prerequisiti richiesti

Nessuno

Contenuti del corso/laboratorio

- Il segreto professionale
- Lo psicologo come pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio
- L'obbligo di denuncia e di referto
- La professione di psicologo e il conflitto di interessi
- Linee guida deontologiche per lo psicologo forense
- Linee guida psicoforensi per un processo sempre più giusto

Metodologia didattica

La metodologia utilizzata è quella della lezione frontale in aula, sia per quanto riguarda la parte teorica del corso che per quanto riguarda la parte dedicata alle esercitazioni. Tutto il materiale didattico utilizzato durante le lezioni sarà messo a disposizione degli studenti in piattaforma in tempo reale.

- **Esercitazioni:** Le esercitazioni avranno come scopo quello di cimentarsi in applicazioni pratiche relative alle tematiche affrontate nel corso delle lezioni teoriche.
- **Strumenti didattici:** Lezione frontale con ausilio di slide e documentazione proveniente dall'attività professionale.:

Modalità d'esame

Idoneità

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso ha come obiettivo quello di formare psicologi in grado di operare sia in campo clinico, sia in campo forense e giudiziario in qualità di consulenti d'ufficio o di parte.

Contatti

m.monzani@iusve.it

Orario ricevimento

Durante il semestre di corso il docente riceve gli studenti al termine di ogni lezione a calendario, o in altre date preventivamente concordate via mail. Nel restante periodo dell'anno accademico riceve su richiesta, sempre accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia

Gulotta, G. *Il codice deontologico degli psicologi*, Milano, Giuffrè editore, 2012.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Etica	Lanciarotto Edmondo	3	18

Obiettivi

- Il corso intende mettere lo studente in grado di sapere le principali caratteristiche della condizione umana e i criteri fondamentali per un approccio critico all'essere umano come 'persona' ed al primato della 'coscienza umana' in un quadro critico delle principali teorie e modelli etici.
- Inoltre che lo studente sia capace di comprendere la specificità dell'agire umano, il suo valore, il senso prioritario, individuando gli elementi più rilevanti per la fondazione degli approcci deontologici alla professione.
- Infine, attraverso anche le esercitazioni e le discussioni in gruppo, che lo studente sappia utilizzare le principali categorie della vita etica oggi muovendo dall'approfondimento della natura propria della ragione pratica analizzata in alcuni ambiti di vita

Prerequisiti richiesti:

Nessuno.

Contenuti del corso/laboratorio

- Il problema etico oggi: dalla 'crisi' alla 'rinascita' dell'etica.
- Aspetti del cambiamento d'epoca che coinvolge l'etica.
- Principali caratteristiche della condizione umana e l'esperienza morale.
- 4. Le principali tendenze etiche e i principali modelli etici.
- Verso un nuovo modello etico: la forza dell'etica oggi.
- Principi di etica e di deontologia professionale generale e dello psicologo in particolare.
- La professione come auto realizzazione (vocazione) e come servizio (missione).
- L'essere umano come persona ed il primato della coscienza.
- Vocabolario essenziale.

Metodologia didattica

1. Lezione frontale, discussione in aula e in gruppi di approfondimento.
2. Uso di power point e materiale cartaceo.
3. Esercitazioni in gruppo: almeno n.2 di tre ore ciascuno: confronto critico in gruppo, convergenza sul significato condiviso dei testi analizzati, presentazione delle motivazioni critiche delle personali valutazioni, e convergenze possibili sulla risposta/conclusioni richieste.
4. Discussione in gruppo, costruzione di situazioni-tipo, condivisione critica in assemblea.

Modalità d'esame

Orale e/o quesiti scritti con risposte aperte e/o a test.

Una parte scritta a conclusione delle esercitazioni sarà considerata e valutata ed influirà sul voto.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso si propone di offrire allo studente riflessioni teoriche fondative degli approcci deontologici alle professioni, in particolare a quella dello psicologo (cf. Art 3 Codice Deontologico degli Psicologi). In connessione con il corso 'Deontologia', l'Istituzione IUSVE intende preparare eticamente e deontologicamente i suoi studenti e creare occasioni di incontro e di confronto con l'Ordine degli Psicologi, istituzione che ha la responsabilità professionale del laureato in Psicologia. Inoltre, intende offrire allo studente un metodo di ricerca critica, oltre che un bagaglio conoscitivo anche e soprattutto sulle questioni etiche sempre nuove che coinvolgono la professione, superando posizioni preconcepite, emotive, ideologiche alla ricerca continua della verità non riconducibile unicamente alle conoscenze di tipo logico-scientifico-sperimentale.

Contatti:

e.lanciarotta@iusve.it

Orario ricevimento

appuntamento previa comunicazione/accordo via e-mail o verbale prima e dopo le lezioni

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Etica	Lanciarotto Edmondo	3	18

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:

Dispense del professore, completate da alcune "voci" specifiche nel *Dizionario di Scienze dell'Educazione della FSE-UPS* (1997) e nel *Dizionario Enciclopedico di Teologia Morale*, Roma.

Testi di approfondimento:

BIZZOTTO A.-PIANA G., *La rinascita dell'etica*, Torino, LDC, 1987.
 CHIAVACCI E., *Lezioni brevi di etica sociale*, Assisi (PG), Cittadella, 1999; ID., La legge naturale: strumento necessario e urgente ma difficile da maneggiare, in *RTM* 159 (2008) 333-340.
 GATTI G., *Etica delle professioni formative*, Torino, LDC, 1992; ID., *Temi di morale fondamentale*, LDC, Torino 1988.
 SAGNE J., *Per un'etica del cambiamento*, Alba, ep., 1976.
 PIANA G., *Persona, corpo, natura. Le radici di un'etica 'situata'*. Queriniana, Brescia 2016.
 AA.VV., La coscienza, in *Credere oggi* 128 (2002).
 POPPI A., *Per una fondazione razionale dell'etica*, ep., Milano 1989; ID., *Etiche del Novecento*, Ed. Scientifiche Italiana, Napoli 1993.
 MORANDIN S. (a cura di), *L'etica negli ambienti di vita*, Fondazione Lanza, Padova 2010
 CHIAVACCI E., *Un futuro per l'etica*, Messaggero Padova 2014

Ulteriori testi di approfondimento a carattere generale

BUBER M., *Il cammino dell'uomo*, Qiqujon, Bose 1991.
 SCOLA A.,-REALE G., *Il valore dell'uomo*, Bompiani.
 BAUMANN Z., *Il disagio della postmodernità*, Mondadori, Milano 2000
 ARENDT H., *Vita activa, La condizione umana*, Tascabili Bompiani, Milano 2009.
 AA.VV., Professioni sociali in *ETICA* 3 (2009); AA.VV., Il segreto professionale, in *ETICA* 2 (2004);
 AA.VV., Professioni verso la riforma, in *Etica* 3 (2012).
 EDITORIALE, Chi è l'uomo, in *La Civiltà Cattolica*, quaderno 3371 (1 dicembre 1990) 423-433.
 SERRA A., L'uomo 'decodificato', in *La Civiltà Cattolica* 1997 II 119-133, quaderno 3524.
 XODO CEGOLON C., *L'occhio del cuore. Pedagogia della competenza etica*, La Scuola, BS., 2001
 PIANA G., Si può ancora parlare di natura? in *Aggiornamenti sociali* 9-10 (2006) 679-689; ID., La legge naturale e l'etica universale, in *AS* 12 (2009) 750-759
 RICOEUR P., *Etica e morale*, Morcelliana, Brescia 2007.
 POSSENTI V., *L'uomo postmoderno*, Marietti Genova 2009.
 CERVI M., *La ragione del cuore. Antropologia delle emozioni*, Cantagalli, Siena 2012.
 SOVERNIGO G., *Educare alla fede. Come elaborare un progetto*, EDB, Bologna 1995

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Filosofia dell'educazione	Marchetto Michele	3	18

Obiettivi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

1. Individuare l'orizzonte filosofico-culturale all'interno del quale collocare i processi educativi e l'approccio psicologico ad essi.
2. Definire i presupposti antropologico-filosofici dell'educazione: esistenza, coscienza, persona, libertà, relazione, trascendenza.
3. Problematizzare la condizione umana.
4. Individuare le peculiarità dello statuto epistemologico, rispettivamente della filosofia e della psicologia.
5. Prospettare un quadro di riferimento valoriale entro il quale collocare il processo educativo.
6. Approfondire in modo autonomo temi di filosofia dell'educazione, nel loro rapporto con le scienze umane.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

1. Grammatica del riconoscimento: l'io come persona

- 1.1. La persona come io vivente e il primato del concreto,
- 1.2. Ego e alter-ego,
- 1.3. Somiglianza e alterità.

2. Persona e relazione

- 2.1. Il carattere "relazionale" della persona,
- 2.2. Simpatia ed empatia,
- 2.3. La grammatica della mente e la narrazione del cuore,
- 2.4. Individualità e misura comune,
- 2.5. L'egotismo e lo sviluppo.

3. Persona e Trascendenza

- 3.1. Quale coscienza?
- 3.2. Immanenza e trascendenza della coscienza,
- 3.3. Coscienza morale e libertà.

4. Filosofia fenomenologica, psicologia, psicopatologia

- 4.1. Quale statuto epistemologico per la psicologia?
- 4.2. Come leggere la psiche?
- 4.3. Criteri interpretativi della situazione psico-patologica

Metodologia

- Lezione frontale a partire dalle pre-comprensioni e attese degli studenti, secondo i principi di una didattica ermeneutica esistenziale.
- Analisi guidata di testi filosofici.
- Discussione sui contenuti e *cooperative-learning* (vedi alla voce "Esercitazioni").
- Schemi di sintesi.
- **Esercitazioni:** In terzo del monte ore del corso sarà dedicato ad esercitazioni che contribuiranno al perseguimento delle competenze 3, 4, 5.
- **Strumenti didattici:** Le esercitazioni saranno condotte prevalentemente nella forma del *cooperative-learning*, valorizzando la discussione e l'applicazione dei contenuti presentati nelle lezioni a casi particolari indicati dal docente.

Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma del colloquio.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Filosofia dell'educazione	Marchetto Michele	3	18

Apporto specifico al profilo professionale

L'insegnamento di "Filosofia dell'educazione" intende fornire al profilo professionale del laureato in Psicologia dell'educazione un ampio quadro di riferimento culturale ed epistemologico, in modo che possa sviluppare le proprie idee ed esercitare la propria funzione nella consapevolezza delle implicazioni antropologiche insite nell'azione dello psicologo dell'educazione; intende inoltre favorire o consolidare la maturazione di una sensibilità umana ed etica, soprattutto relazionale, nell'affrontare le problematiche connesse all'ambito professionale specifico.

Contatti

m.marchetto@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti previo accordo via mail.

Bibliografia

Testi obbligatori:

- A. Ales Bello, *Antropologia filosofica e psicologia: la proposta fenomenologica*, in *Il senso dell'umano. Tra fenomenologia, psicologia e psicopatologia*, Castelvechi, Roma 2016, pp. 15-48,
 A. Ales Bello, *Criteri interpretativi della situazione psico-patologica*, in *Il senso dell'umano. Tra fenomenologia, psicologia e psicopatologia*, Castelvechi, Roma 2016, pp. 103-116.
 K. Jaspers, *La cura della mente. Filosofia della psicopatologia*, Castelvechi, Roma 2014, pp. 54.
 M. Marchetto, *John Henry Newman. Identità, alterità, persona*, Roma, Carocci, 2016, pp. 103.

Testi ai quali si farà riferimento durante il corso:

- L. Boella, *Sentire l'altro. Conoscere e praticare l'empatia*, Milano, Cortina, 2006.
 H.G. Gadamer, *Verità e metodo* (1960), a cura di G. Vattimo, Milano, Bompiani, 1986³.
 G. Cantillo, *Introduzione a Jaspers*, Laterza, Roma-Bari 2006³.
 E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica* (1950), trad. it. di G. Alliney, E. Filippini, Torino, Einaudi, 1982².
 E. Husserl, *Meditazioni cartesiane*, trad. it. di F. Costa, Milano, Bompiani, 1989.
 E. Lecaldano, *Simpatia*, Milano, Cortina, 2013.
 P. Manganaro, *Materia(l)Mente? Le "ragioni" del corpo e l'empatia*, in A. Ales Bello -P. Manganaro (a cura di), *...e la coscienza? Fenomenologia Psico-patologia Neuroscienze*, Bari, Laterza, 2012, pp. 241-377.
 P. Manganaro, *Empatia*, Padova, Messaggero, 2014.
 P. Ricoeur, *Sé come un altro*, a cura di D. Iannotta, Milano, Jaca Book, 2005.
 R. Spaeman, *Persone. Sulla differenza tra "qualcosa" e "qualcuno"*, a cura di L. Allodi, Roma-Bari, Laterza, 2005.
 E. Stein, *Il problema dell'empatia*, a cura di E. Costantini, E. Schulze Costantini, Roma, Studium, 2014².
 C. Taylor, *Le radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna*, tr. it. di R. Rini, Milano, Feltrinelli, 1993.
 C. Taylor, *Il disagio della modernità*, tr. it. di G. Ferrara degli Uberti, Roma-Bari, Laterza, 2006⁴.

Di utile consultazione per un quadro d'insieme:

- D. Antiseri - G. Reale, *Storia della filosofia*, 3 voll., Brescia, La Scuola, 1997 e successive edizioni (o un altro manuale per i Licei).
 F. D'Agostini, *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni*, Milano, Cortina, 1997.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Informatica	Gavagnin Alberto	3	18

Obiettivi

Obiettivo primario del corso è attestare il possesso da parte degli studenti dell'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, una attività professionale ecc. Si tratta di una "selezione" dei contenuti indicati come core per l'esame ECDL Open - European Computer Driving Licence. "Patente europea di guida del computer" su sistema operativo Open Source.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

MODULO 1

Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione

Il modulo 1 "Concetti di base dell'ICT" richiede che il candidato comprenda i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) ad un livello generale e conosca le varie parti di un computer.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è l'hardware, conoscere i fattori che influiscono sulle prestazioni di un computer e sapere cosa sono le periferiche; comprendere cosa è il software e fornire esempi di applicazioni di uso comune e di sistemi operativi;
- comprendere come vengono utilizzate le reti informatiche e conoscere le diverse modalità di collegamento a Internet;
- comprendere cosa sono le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e fornire esempi della loro applicazione pratica nella vita quotidiana;
- comprendere le problematiche di igiene e sicurezza associate all'impiego dei computer;
- riconoscere importanti problematiche di sicurezza informatica associate all'impiego dei computer;
- riconoscere importanti problematiche legali relative al diritto di riproduzione (copyright) e alla protezione dei dati associate all'impiego dei computer.

MODULO 2

Uso del computer e gestione dei file

Il modulo 2 "Uso del computer e gestione dei file" richiede che il candidato dimostri di possedere competenza nell'uso delle normali funzioni di un personal computer.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- utilizzare le funzioni principali del sistema operativo, incluse la modifica delle impostazioni principali e l'utilizzo delle funzionalità di Guida in linea;
- operare efficacemente nell'ambiente di desktop e utilizzare un ambiente grafico;
- conoscere i concetti principali della gestione dei file ed essere in grado di organizzare in modo efficace i file e le cartelle in modo che siano semplici da identificare e trovare;
- utilizzare programmi per comprimere ed estrarre file di grandi dimensioni e utilizzare un software antivirus per proteggere il computer dai virus;
- dimostrare la capacità di utilizzare dei semplici strumenti di elaborazione testi e di gestione stampe disponibili nel sistema operativo.

MODULO 3

Elaborazione testi

Il modulo 3 "Elaborazione testi" richiede che il candidato dimostri la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti.

Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- creare e modificare documenti di piccole dimensioni in modo che siano pronti per la condivisione e la distribuzione;

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Informatica	Gavagnin Alberto	3	18

- applicare formattazioni diverse ai documenti per migliorarne l'aspetto prima della distribuzione e individuare buoni esempi nella scelta delle opzioni di formattazione più adeguate;
- inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti;
- preparare i documenti per le operazioni di stampa unione;
- modificare le impostazioni di pagina dei documenti e controllare e correggere errori di ortografia prima della stampa finale.

MODULO 4

Foglio elettronico

Il modulo 4 "Fogli elettronici" richiede che il candidato comprenda il concetto di foglio elettronico e dimostri di sapere usare il programma di foglio elettronico per produrre dei risultati accurati.

Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con i fogli elettronici e salvarli in diversi formati;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- inserire dati nelle celle e applicare modalità appropriate per creare elenchi. Selezionare; riordinare e copiare, spostare ed eliminare i dati;
- modificare righe e colonne in un foglio elettronico. Copiare, spostare, eliminare e cambiare nome ai fogli di calcolo in modo appropriato.
- creare formule matematiche e logiche utilizzando funzioni standard del programma.
- Applicare modalità appropriate per la creazione delle formule ed essere in grado di riconoscere i codici di errore nelle formule.
- formattare numeri e contenuto testuale in un foglio di calcolo;
- scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo;
- modificare le impostazioni di pagina di un foglio di calcolo e controllare e correggere errori nel contenuto prima della stampa finale.

•

MODULO 6

Strumenti di presentazione

Il modulo 6 "Strumenti di presentazione" richiede che il candidato dimostri competenza nell'utilizzo del software di presentazione. Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con le presentazioni e salvarle in formati di file diversi;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- comprendere i diversi tipi di viste per le presentazioni e quando utilizzarli, scegliere diversi layout e disegni e modificare le diapositive;
- inserire, modificare e formattare il testo nelle presentazioni. Riconoscere le metodologie corrette assegnando titoli univoci alle diapositive;
- scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo;
- inserire e modificare figure, immagini e disegni;
- applicare effetti di animazione e transizioni alle presentazioni; controllare e correggere il contenuto di una presentazione prima della stampa finale e della presentazione al pubblico.

•

MODULO 7

Reti informatiche

Il modulo 7 "Navigazione web e comunicazione" è diviso in due sezioni.

La prima sezione, Navigazione web, richiede che il candidato dimostri di possedere conoscenze relative a Internet e sappia utilizzare un browser web. Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è Internet e quali sono i principali termini ad essa associati. Essere consapevole di alcune considerazioni di sicurezza durante l'utilizzo di Internet;
- eseguire comuni operazioni di navigazione sul web, incluse eventuali modifiche alle impostazioni del browser;
- completare e inviare schede basate su pagine web e ricerche di informazioni;
- salvare pagine web e scaricare file dalla rete. Copiare il contenuto di pagine web in un documento.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Informatica	Gavagnin Alberto	3	18

La seconda sezione, Comunicazione, richiede che il candidato comprenda alcuni dei concetti legati alla posta elettronica (e-mail), conosca altre opzioni di comunicazione e apprezzi alcune considerazioni legate alla sicurezza nell'uso della posta elettronica.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è la posta elettronica e conoscere alcuni vantaggi e svantaggi;
- derivanti dal suo utilizzo. Essere a conoscenza di altre possibilità di comunicazione;
- essere consapevole della netiquette e delle considerazioni di sicurezza da tenere presenti quando si utilizza la posta elettronica;
- creare, effettuare un controllo ortografico e inviare dei messaggi di posta elettronica.
- Rispondere e inoltrare messaggi, gestire file allegati e stampare un messaggio di posta elettronica.
- Conoscere i metodi che consentono di migliorare la produttività utilizzando dei programmi di posta elettronica. Organizzare e gestire i messaggi di posta elettronica.

Modalità d'esame

L'esame è composto di due parti: una teorica e una pratica dove vengono proposti esercizi simili a quelli visti in aula. Il livello dei test è volutamente semplice, ma sufficiente per accertare se il candidato sa usare il computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano.

La parte teorica si struttura come questionario a scelte multiple/singole erogato onLine.

Le parti pratiche riguardano in modo particolare:

- il modulo 3 - Elaborazione testi;
- il modulo 4 - Foglio elettronico;
- il modulo 6 - Strumenti di presentazione.

Tutte le parti pratiche richiedono competenze trasversali del modulo 7 - Reti informatiche.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un contributo per la formazione di uno studente e futuro professionista che sappia sviluppare al meglio le possibilità di formazione scientifica e di pratica professionale che i moderni mezzi di comunicazione offrono.

In stretta collaborazione con il corso di Psicologia Sociale, la disciplina diventa strumento indispensabile per il lavoro scientifico.

Contatti

a.gavagnin@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:

Dispense a cura del docente.

ECDL *Open il manuale syllabus 4.0* (Apogeo s.r.l.– ISBN 88-503-2293-3).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Inglese	Brett Terence Martin Patrick	5	30

Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di sapere ... e di saper fare :

1. Saper applicare le regole base della grammatica inglese;
2. Saper utilizzare progressivamente un lessico via via più appropriato, ponendo particolare attenzione alla morfologia della lingua;
3. Saper fare: eseguire numerosi esercizi relativi alla formazione della parola e della frase stessa;
4. Saper fare: leggere e comprendere testi di psicologia in lingua originale;
5. Saper fare: riportare in lingua idee ed opinioni.

Prerequisiti richiesti

Conoscenza minima della Lingua Inglese A1/ A2 CEFR (Descrittori di Dublino)

Contenuti del corso:

Argomenti di Psicologia applicati in funzione dell'apprendimento progressivo delle regole grammaticali e del lessico

Grammatica e relativo argomento di psicologia

- Simple Present, l'articolo, TO BE e TO HAVE: Piaget-Intellectual development;
- Present progressive: Children's behaviour;
- Simple Past: Pavlov-Classical Conditioning;
- Passive Form: Conditioning Experiments;
- Present and Past in forma attiva e passiva: Attitudes to conditioning;
- Avverbi e aggettivi- ordini degli aggettivi: Reinforcement;
- Present perfect- forma attiva e passiva: Human memory;
- Present, past and future perfect, il partitivo e many: Perception;
- L'Imperfetto italiano, il condizionale, gli avverbi e gli interrogativi: Intelligence;
- I modali-MUST, CAN E MAY: Language acquisition;
- Posizione degli avverbi e pronomi relativi: Emotion;
- Preposizioni e pronomi relativi: Imprinting and Attachment;
- Il condizionale ed il periodo ipotetico: Abnormal Psychology;
- Linking words and expressions: Past experience;
- English idioms: Family Relationships;
- Prefix and suffix: Language understanding.

Metodologia didattica

- Lezione frontale con esercitazioni di gruppo ed individuali.
- Cooperative learning and pair work activities.
- Esecuzione di esercizi grammaticali con pratica scritta ed orale.
- Somministrazione di questionari.
- Lettura e traduzione di testi in lingua. Analisi del testo.
- Richiesta di riassunto orale del testo presentato, con valutazione individuale della capacità di sintesi.
- Richiesta di estrapolazione di dati e regole grammaticali da un testo proposto.
- Richiesta di saper mettere in relazione il testo alle proprie esperienze personali e professionali.
- **Esercitazioni** : Verranno dedicate alle esercitazioni pratiche circa il 50% delle ore. Lo studente, individualmente o in gruppo, attiverà abilità di traduzione, comprensione e rielaborazione del testo. Verrà inoltre praticato l'uso della lingua specifica del settore incrementando il "saper fare" dello studente e mettendolo in grado di:
 - Saper leggere e comprendere un testo in lingua
 - Saper analizzare, gerarchizzare gli argomenti e cogliere i punti essenziali
 - Saper riportare in lingua i contenuti principali di un testo
 - Saper comprendere un testo orale
 - Saper scrivere e rispondere a domande inerenti un testo scritto od orale in lingua
 - Saper essere indipendente nell'acquisire informazioni da testi scritti od orali.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Inglese	Brett Terence Martin Patrick	5	30

- **Strumenti didattici** Il Docente intende avvalersi dei seguenti strumenti:
 - Materiale fotostatico adeguatamente didattizzato
 - Brevi video in lingua originale
 - Testi ed articoli in lingua originale
 - Discussione di gruppo; esercitazione pratica; role playing; peer and pair teaching / working problem solving activities.

Modalità d'esame

La prova d'esame comprenderà la comprensione di un testo in lingua con quesiti a scelta multipla. Relazione in italiano riguardo il contenuto del testo.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire allo studente possibilità di conoscenza della lingua attualmente più rilevante nel contesto scientifico psicologico: sapere inquadrare un lavoro scientifico internazionale (abstract, articoli, ricerche...) è base necessaria per la formazione continua del futuro professionista oltre che premessa per il lavoro di tesi sia triennale che magistrale. Alla fine del corso, si prevede da parte dello studente, un livello di conoscenza della Lingua Inglese in uscita pari o superiore a B1 / B2 del CEFR (Quadro Comune di Riferimento per le Lingue - descrittori di Dublino).

Contatti

t.brett@iusve.it

Orario ricevimento

Il professore riceve dopo la lezione o su appuntamento prenotato con almeno una settimana di preavviso via mail.

Bibliografia

All'inizio del corso il docente fornirà precise indicazioni sulla suddivisione tra: manuali di base e testi opzionali di approfondimento.

G.A. FOSTER, *English for the Italian University – A Course in Psychology*, Edises.

MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press.

M. SWAN, *English Idioms*, Oxford University Press.

THOMSON & MARTINET, *A Practical English Grammar*, Oxford University Press.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Counselling clinico	Rossi Maria Angela Crivellari Luca	5	40

Obiettivi

- Conoscere gli elementi fondamentali per la definizione del problema e la pianificazione degli interventi nell'ambito clinico.
- Sapere utilizzare in modo appropriato ed efficace le competenze per la conduzione di colloqui.
- Saper gestire alcune tematiche specifiche che si presentano con frequenza nelle relazioni di aiuto.
- Sviluppare capacità di introspezione e riflessione critica sui processi psicologici implicati in una relazione di aiuto. (Saper essere e saper essere etico)

Prerequisiti richiesti

Gli studenti devono aver già frequentato i corsi di psicologia dell'educazione, il laboratorio di psicologia della comunicazione, il laboratorio di teoria e tecnica delle dinamiche di gruppo.

Contenuti del laboratorio

- Tecniche per la conduzione di un colloquio.
- Concettualizzazione di un problema.
- Definizione del contratto.
- Le fasi di pianificazione del trattamento.

Metodologia didattica

1. Brevi esposizioni teoriche.
2. Esercitazioni in piccoli gruppi alla pari.
3. Role Playing.
4. Confronto nel gruppo allargato.

Modalità d'esame

L'esame si baserà sull'elaborazione di una relazione individuale da effettuarsi durante l'ultima lezione di laboratorio.

Apporto specifico al profilo professionale

Il laboratorio dà l'opportunità allo studente di imparare a costruire una relazione empatica, di gestire colloqui clinici in modo efficace rispetto alle problematiche e agli obiettivi concordati con il cliente.

Contatti

m.rossi@iusve.it

Orario ricevimento

Il professore riceve previo appuntamento, da concordare via mail o durante le lezioni.

Bibliografia

Trattandosi di un modulo prevalentemente pratico-esperienziale, si rimanda alla bibliografia di riferimento dei corsi di psicologia dell'educazione e del corso di teoria e tecnica del counselling, del laboratorio di comunicazione e di teoria e tecnica della dinamica di gruppo. I contenuti dei testi della bibliografia saranno integrati da materiale proposto dal docente durante la lezione. Per eventuali approfondimenti si segnalano i seguenti testi:

Makovre, R.C. (1999). *La pianificazione del trattamento in psicoterapia*. Roma: LAS

Bandler, R., Grinder, J. (1981) *La struttura della magia*. Roma: Astrolabio

Greenberg Leslie, S., Rice, Laura N., Elliott Robert, (2000). *I processi del cambiamento emozionale*. Roma: LAS

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Metodologia del lavoro scientifico	Giglio Mara	4	24

Obiettivi

Il corso intende mettere in grado i partecipanti di conoscere e applicare le principali norme metodologiche e stilistiche concernenti l'ambito della metodologia del lavoro scientifico, al fine di poter sostenere un lavoro di ricerca e produrre degli elaborati validi sotto il profilo scientifico. L'obiettivo generale è che lo studente, attraverso la comprensione teorica dei principi e criteri più rilevanti della disciplina e l'esercizio guidato in aula, impari una pratica metodologica e comunicativa coerente con l'ambito accademico e professionale.

In particolare, il corso intende accompagnare lo studente a:

- Conoscere adeguati approcci e nozioni per un metodo di studio e di ricerca universitari;
- Conoscere i requisiti essenziali di una ricerca scientifica;
- Conoscere i requisiti essenziali per la qualità metodologica e redazionale di un lavoro scientifico;
- Sviluppare un incedere di ricerca critico e personale;
- Saper elaborare e presentare un elaborato dai validi fondamenti metodologici (tesina, progetto, tesi, ecc.);
- Saper ricercare e citare adeguatamente fonti, documenti, materiali di studio con capacità di scelta e uniformità di metodo tra i principali esistenti;
- Saper elaborare contributi tecnico-scientifici originali e innovativi.

Prerequisiti richiesti

- Conoscenze e competenze lessico-grammaticali nella produzione scritta.
- Conoscenza basilare di Word Office 2007 (o delle versioni successive).

Contenuti del corso

- I presupposti per lo studio e per la ricerca universitari;
- I principi della metodologia del lavoro scientifico;
- Il processo di ricerca: l'importanza di partire da una domanda di ricerca;
- Le fasi per la presentazione di un lavoro scientifico: dalla scelta del tema, all'elaborazione e revisione finale;
- Struttura di un lavoro scientifico: parti obbligatorie e facoltative;
- I sussidi per la ricerca bibliografica, le fonti e la consultazione;
- Processo di analisi, interpretazione ed elaborazione del materiale di ricerca;
- Gli aspetti formali e stilistici nell'elaborazione di un elaborato scientifico;
- Principali tipologie di lavoro scientifico in ambito accademico;

Metodologia didattica

Metodologia teorica e pratica con alternanza di lezioni frontali, esercitazioni in aula, individuali e/o in gruppo.

- **Esercitazioni:** Alle lezioni frontali saranno alternati momenti di esercitazione pratica: esercizi di ideazione di un piano di lavoro (indice), esercizi di autovalutazione previsti nel testo di riferimento, esercizi sui principali sistemi di citazione, pre-test preparatori all'esame finale. Attraverso questa parte applicativa lo studente potrà acquisire capacità di selezionare tematiche scientificamente rilevanti e afferenti al corso di laurea, articolare nuclei teorici in modo autonomo, critico e scientifico, elaborare stimoli di ricerca, applicare strumenti metodologici, comunicativi e stilistici propri di un testo scientifico.
- **Strumenti didattici:** Uso del manuale adottato, video proiettore per lezioni frontali, esemplificazione di tesi e tesine, visione di video-stimolo per esercitazioni guidate in aula.

Modalità d'esame

Consegna al docente delle esercitazioni previste lungo il corso; scritto finale di tipo misto, con prevalenza di domande aperte. Gli studenti sono tenuti alla frequenza.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Metodologia del lavoro scientifico	Giglio Mara	4	24

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende fornire allo studente una mens scientifica e un corretto approccio allo studio e alla ricerca; ciò dal punto di vista motivazionale, dei criteri etici di riferimento e della modalità di inserimento nel circuito scientifico psicologico. Una buona padronanza di questa materia permetterà allo studente di saper formalizzare correttamente domande e ipotesi di lavoro all'interno di una vasta tipologia di documenti scientifici (non solo tesi di laurea, ma articoli, progetti, ricerche, relazioni di lavoro, ecc.) specificatamente legate all'ambito della psicologia.

Contatti

m.giglio@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve preferibilmente nei giorni di lezione -mezz'ora dopo la lezione- e/o comunque su appuntamento da fissare preventivamente di persona.

Bibliografia

Giglio M., *Scrivere all'Università. Linee guida per la redazione di documenti scientifici*. Seconda ed. riveduta e ampliata, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2017.

Eco U., *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*. Milano, Bompiani, 1977.

Lesina R., *Il nuovo manuale di stile, guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea, edizione 2.0*. Bologna, Zanichelli, 2009.

Metitieri F. - R. Ridi, *Ricerche bibliografiche in Internet*. Apogeo, 1998.

Prellezo J.M. - J. M. Garcia, *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*. Roma, LAS, 1998.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Neuroscienze II (Neuropsicologia cognitiva)	Meneghello Francesca	3	18

Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

- Conoscere le basi biologiche del comportamento e le principali metodologie di indagine nell'ambito delle neuroscienze
- Conoscere le principali manifestazioni cognitive, psichiche e comportamentali, conseguenti o associate ad uno specifico danno cerebrale
- Saper fare un collegamento tra alterazioni comportamentali, processi cerebrali fisiologici e relative basi neurali
- Saper individuare la specificità di un disturbo cognitivo-comportamentale ed essere in grado di indirizzare verso un approfondimento diagnostico

Prerequisiti richiesti

nessuno.

Contenuti del corso

- La funzionalità del sistema endocrino, del comportamento riproduttivo e dell'orientamento sessuale
- Il sistema emozionale, l'aggressività e lo stress
- La biologia dei disturbi del pensiero e del comportamento
- I sistemi di memoria
- L'attenzione e la coscienza
- Il linguaggio

Metodologia didattica

- Lezione frontale, con uso di power point
- Presentazione di casi clinici

Modalità d'esame

Verifica scritta

Apporto specifico al profilo professionale

Acquisizione di conoscenze utili alla comprensione delle basi biologiche del comportamento e ad interagire in modo informato con il mondo sanitario, educativo e sociale

Contatti

f.meneghello@iusve.it

Orario ricevimento

- Appuntamento previa comunicazione/accordo via e-mail
- Dopo la lezione

Bibliografia

Il cervello e la mente. Le basi biologiche del comportamento. Zanichelli, 2014

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'orientamento educativo	Isdraele Romano Annalisa	5	30

Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

1. Acquisire una conoscenza critica delle principali teorie formulate in ambito psicologico attorno al tema dell'orientamento.
2. Acquisire una adeguata conoscenza riguardante il modello teorico dell'Orientamento educativo e vocazionale.
3. Acquisire una conoscenza argomentata relativa ai fattori psico-sociali, relazionali e situazionali facilitanti e ostacolanti lo sviluppo del progetto di vita e professionale.
4. Acquisire un'adeguata capacità di discriminazione di un progetto di intervento psicologico in ambito orientativo rispetto ad altre tipologie di intervento psicologico.
5. Acquisire abilità di base nella elaborazione di progetti riguardanti strategie formative e consulenziali in ordine ai processi di orientamento alla scelta nei contesti scolastici, universitari, di formazione professionale e lavorativi

Prerequisiti richiesti

La Psicologia dell'Orientamento sotto il profilo epistemologico conserva un'impronta fortemente interdisciplinare, essendo connessa sia con altre discipline psicologiche (Psicologia dello sviluppo, Psicologia sociale, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Psicologia dell'educazione, Psicologia clinica, ecc.) sia con discipline non psicologiche come le scienze dell'educazione e la sociologia dell'educazione.

Contenuti del corso/laboratorio

Il corso è finalizzato a fornire un quadro scientifico e metodologico di riferimento riguardante quattro fondamentali aree di contenuto: modelli teorici relativi allo sviluppo personale e alla storia formativa e professionale; tipologie di azioni orientative; principali costrutti, metodologie e strumenti utilizzati all'interno delle differenti pratiche di orientamento; la figura professionale dello psicologo dell'orientamento.

- Il concetto e la nuova visione dell'orientamento
- L'orientamento educativo e vocazionale nelle sue applicazioni
- Metodologia dell'orientamento
- I costrutti psicologici dell'orientamento
- Dinamica della scelta e della decisione
- Orientamento negli stadi evolutivi
- Orientamento nell'età adulta e nella terza età
- Lo psicologo dell'orientamento
- La psicodiagnosi e l'uso dei test nell'orientamento
- Il colloquio di orientamento
- La progettazione di interventi di orientamento

Metodologia didattica

I metodi didattici usati per il Corso sono:

- Lezioni frontali;
- Discussioni;
- Compiti assegnati agli studenti in itinere;
- Esercitazioni di gruppo.
- Preparazione e presentazione di brevi paper da parte degli studenti.
- Project work: 16 ore

Per migliorare conoscenze e skills, oltre che per facilitare l'apprendimento, saranno attivati gruppi di lavoro su tematiche specifiche definiti con la docente.

- **Esercitazioni:** Il docente assegna 2 crediti (per un totale di 16 ore su 40) ad attività esercitative di gruppo attraverso la metodologia del *project work*. Mediante il lavoro di progetto si intende offrire allo studente la possibilità di sperimentare - attraverso una pratica didattica consolidata - i contenuti proposti durante i momenti dedicati all'esposizione teorica. In tal modo si favorisce

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'orientamento educativo	Isdraele Romano Annalisa	5	30

lo sviluppo, ad un primo livello, dell'abilità progettuale che rappresenta uno strumento di lavoro essenziale per la professione dello psicologo.

- **Strumenti didattici** Durante le lezioni gli strumenti utilizzati a supporto della didattica consistono nell'uso di PowerPoint e di esercitazioni connesse alle tematiche affrontate. Saranno condivisi con gli studenti documenti e articoli per l'approfondimento, insieme alla presentazione di alcuni strumenti per l'applicazione pratica.

Modalità d'esame

L'esame finale si terrà in forma orale caratterizzata da domande inerenti le parti teoriche del corso. Saranno inoltre previste:

- la progettazione in gruppo di un intervento di orientamento (*project work*)
- la redazione individuale di paper riguardanti l'analisi di articoli di ricerca.

Apporto specifico al profilo professionale

La figura dello psicologo dell'orientamento rappresenta una delle possibili specializzazioni nell'ambito della psicologia preventiva. Lo psicologo esperto in orientamento è un laureato magistrale, abilitato all'esercizio della professione, iscritto all'Albo degli psicologi nella sezione A. Si inserisce nel mercato del lavoro in differenti contesti operativi: nelle scuole; nei servizi di orientamento di Ateneo presenti in ogni università; in istituzioni pubbliche in cui si svolgono attività di informazione e orientamento al lavoro; in istituzioni pubbliche e private e comunità residenziali finalizzate alla promozione delle potenzialità individuali e collettive. Opera altresì come libero professionista. Può inoltre esercitare la professione come ricercatore presso centri di ricerca pubblici e privati nonché presso le università.

Contatti

a.isdraeleromano@iusve.it

Orario ricevimento

Appuntamento previa comunicazione / accordo via e-mail

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento.

DE PIERI S., *Psicologia dell'orientamento educativo e vocazionale. Fondamenti teorici e buone pratiche*, Milano, FrancoAngeli, 2015.

Testi consigliati per l'approfondimento

CASTELLI C. (a cura di), *Orientamento in età evolutiva*, Milano, FrancoAngeli, 2004.

CATANEO A. (a cura di), *La didattica orientante: reti di scuole e curricolo verticale*, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2012.

COSPES, *Orientare alle scelte. Percorsi evolutivi, strategie e strumenti operativi*, Roma, LAS, 22009 [seconda edizione].

DE PIERI S., *Orientare è educare. Studi e saggi psicologici e pedagogici*, Padova Libreriauniversitaria.it Edizioni, 2012.

DE PIERI S. *Orientamento educativo e accompagnamento vocazionale*. Leumann (TO), ElleDiCi, 2000 (volume non più disponibile presso la Casa editrice: chiedere copie alla docente).

DE PIERI S. - NARDUZZO A., *L'atteggiamento di fronte alla scelta*, in Pocaterra et al. (a cura di), *Orientarsi a scuola. Volume I. Centra la scelta! Un questionario di autovalutazione on line*, Milano, FrancoAngeli, 2005.

DE PIERI S., *Progetto di sé e partecipazione. Psicodinamica esistenziale*. Padova, Libreriauniversitaria.it edizioni, 2012.

DI FABIO A., *Psicologia dell'orientamento: problemi, metodi, strumenti*, Firenze, Giunti, 1998.

DI FABIO A., *Bilancio di competenze e orientamento formativo. Il contributo psicologico*, Firenze, ITER, 2002.

DI FABIO A., *Manuale di psicologia dell'orientamento e career counseling nel XXI secolo*, Firenze, Giunti O.S, 2009.

DI FABIO A. (a cura di), *Psychology of counseling*, New York, Nova Science Publishers, 2013.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'orientamento educativo	Isdraele Romano Annalisa	5	30

DI FABIO A. - MAREE J. G. (a cura di), *Psychology of Career Counseling: New challenges for a new era. Festschrift in honour of Prof. Mark Savickas*, New York, Nova Science Publishers, 2013.

DI FABIO A. - BERNAUD J. L., *The Construction of the Identity in 21st Century: a Festschrift for Jean Guichard*, New York: Nova Science Publishers, 2014.

GUICHARD J. - HUTEAU M., *Psicologia dell'orientamento professionale. Teorie e pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni*, Milano, Raffaello Cortina, 2003.

ISDRAELE ROMANO A., *Orientamento e insegnamento delle discipline (didattica orientante)*, in S. De Pieri - P. Penzo (a cura di), "L'orientamento nel cuore dell'adolescenza. Il primo bennio della scuola superiore", Quaderni ISRE, 9:3, 2002, 111-123.

ISDRAELE ROMANO A. (a cura di), *Progetto ORIOR. "Imparare a scegliere: Investiamo per il vostro futuro. Report finale*, Mogliano Veneto, Edizioni Cospes, 2009.

ISDRAELE ROMANO A., *Orientamento consulenziale. Benchmark di buone pratiche in Italia e individuazione di strumenti operativi trasferibili agli attori del counselling orientativo*, 2012, www.iprase.tn.it.

ISDRAELE ROMANO A., *Orientamento consulenziale. Risorse didattiche per percorsi formativi destinati al counselling orientativo*, 2012, www.iprase.tn.it.

MANCINELLI M.R., *I test in orientamento. Metodi e strumenti del CROSS per l'orientamento scolastico-professionale*, Milano, Vita e Pensiero, 2013.

POCATERRA R. - POZZI S. - GULLI G. (a cura di), *Orientarsi a scuola. Volume I. Centra la scelta! Un questionario di autovalutazione on line*, Milano, Franco Angeli, 2005.

POMBENI M.L. - D'ANGELO M. G., *L'orientamento di gruppo. Percorsi teorici e strumenti operativi*, Roma, Carocci, 1998.

SCARPELLINI C., *Scritti sull'orientamento (dal 1956 al 2002)*, Bergamo, Grafiche La Passa, 2010.

VERRASTRO V., *Psicologia dell'orientamento in adolescenza. Teoria, metodi e strumenti*. Milano, Franco Angeli, 2015.

VIGLIETTI M., *Orientamento. Una modalità educativa permanente*, Torino, SEI, 1989.

Testi consigliati per l'approfondimento relativi alla parte esercitativa del Corso

ROLLO E., *Lo psicologo e la progettazione. Progetti in ambito clinico, sociale, evolutivo e del lavoro*, Padova, UPSEL Domeneghini, 2016.

LEONE L. - PREZZA M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora in campo sanitario, sociale, educativo e culturale*, Franco Angeli, Milano 2013.

SIZZA R., *Progettare nel sociale. Regole, metodi e strumenti per una progettazione sostenibile*, FrancoAngeli, Milano, 2013 (IV edizione).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della famiglia	Ballico Marco	5	30

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti, prevalentemente attraverso il modello sistemico relazionale, un orientamento alla psicologia della famiglia analizzandone il ciclo vitale, le criticità e le transizioni anche dalla prospettiva psicosociale.

Lavorando sui contributi dei principali autori, ci si avvicinerà alla terapia familiare e ai suoi strumenti di approccio clinico.

Contenuti del corso

Il corso si svilupperà principalmente intorno al ciclo vitale della famiglia, non necessariamente patologico. Si affronteranno i temi di cambiamento e trasformazione della famiglia in relazione alle evoluzioni psicosociali. L'approccio sistemico-relazionale sarà integrato da altri contributi teorici quali il Modello Relazionale Simbolico e verrà illustrata la modalità clinica tipica della terapia familiare.

Metodologia didattica

Il corso si svilupperà in 24 ore di lezioni in presenza. La lezione avrà le caratteristiche di frontalità classica e l'utilizzo di PowerPoint con alternati momenti di partecipazione in plenaria o in piccoli gruppi.

6 ore saranno dedicate ai lavori di approfondimento individuale extra aula a cura degli studenti con verifica finale.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà attraverso colloquio orale.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso può dare un contributo alla crescita formativa dello studente, offrendo un'ottica sistemico-relazionale di studio della famiglia. Per gli studenti che già lavorano in questo ambito, può essere un utile momento di confronto; a coloro che vorranno diventare futuri operatori del settore, illustrerà la propedeutica dei principali temi da affrontare.

Contatti

m.ballico@iusve.it

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento previo contatto via mail

Bibliografia

SCABINI E. - CIGOLI V. (2012). *Alla ricerca del familiare*. Raffaello Cortina Editore, Milano
 ACKERMANN N.W. (1999). *Psicodinamica della vita familiare. Diagnosi e trattamento delle relazioni familiari*. Edizioni Bollati Boringhieri, Torino
 BOWEN M. (1980). *Dalla Famiglia all'individuo. La differenziazione del sé nel sistema familiare*. Edizioni Astrolabio, Roma

Per consultazione:

BOSZORMENYI – NAGY, G. M. SPARK (1988). *Lealtà invisibili*. Edizioni Astrolabio, Roma
 SCABINI E. - CIGOLI V. (2000). *Il familiare*. Raffaello Cortina Editore, Milano
 SCABINI E. (1995). *Psicologia sociale della famiglia*. Edizioni Bollati Boringhieri, Torino

Altri testi o parte di essi potranno essere oggetto di comunicazione durante le lezioni.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della persona nelle organizzazioni	Giglio Mara	5	30

Obiettivi

Come obiettivo-sfondo di lavoro, il corso si prefigge di far conoscere alcune possibilità applicative dell'intervento psicologico in ambito organizzativo, finalizzate a favorire gli obiettivi desiderati espressi dalla persona e dall'azienda.

Lo studente verrà introdotto all'interno di un percorso di esplorazione e conoscenza, critico e di primo livello, sulla realtà poliedrica del mondo delle organizzazioni. Partendo dai principali nuclei tematici caratterizzanti la disciplina, lo stesso verrà stimolato anche in letture alternative rispetto a quelle classiche, spesso semplificanti delle organizzazioni, secondo un approccio che dà centralità alla persona e guarda all'organizzazione come ad una realtà complessa, soggettiva e ad alto contenuto relazionale.

Con ciò, il corso si propone di favorire nello studente la capacità di selezionare tipi di intervento e strumenti di lavoro psicologici; gli aspetti teorici saranno quindi integrati con quelli più esperienziali e attivi, come l'analisi di casi di alcuni contesti organizzativi entro cui può venire a declinarsi l'intervento dello psicologo.

In particolare, il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

1. Conoscere i principali paradigmi della psicologia del lavoro e delle organizzazioni
2. Conoscere l'organizzazione dal punto di vista delle possibilità d'intervento psicologico
3. Conoscere i principali nuclei tematici della disciplina secondo l'ottica privilegiata del rapporto persona e lavoro
4. Saper applicare al fenomeno organizzativo letture anche alternative a quelle classiche
5. Saper utilizzare strumenti di analisi relativi ad alcuni processi dell'agire organizzato
6. Saper applicare alcuni strumenti per la prevenzione/gestione dei rischi psicosociali

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso/laboratorio

- Evoluzione storica dello sviluppo della psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- Principali modelli e approcci all'organizzazione;
- Culture organizzative;
- Condizioni per l'azione organizzativa: aspettative, motivazioni, valori, emozioni e decisioni;
- Ruolo e centralità della persona nell'organizzazione "complessa";
- Conflitto, fonti e strategie di gestione;
- Il lato irrazionale, ambivalente e "oscuro" dell'organizzazione;
- Principali modelli e stili di leadership;
- Rischi psico-sociali e salute organizzativa: approcci e strumenti di lavoro
- Cambiamento e sviluppo organizzativo;
- Casi studio

Metodologia didattica

Lezioni frontali con utilizzo di video-proiettore all'interno delle quali sono previsti momenti di discussione critica, esercitazioni, analisi di casi aziendali su temi specifici del corso. Saranno inoltre indicati lavori di approfondimento di gruppo e/o individuali da svolgere in aula, alcuni dei quali materia d'esame.

- **Esercitazioni:** Indicativamente, le esercitazioni, consistenti nell'analisi di casi e applicazione di strumenti operativi, escluse le prime lezioni di inquadramento teorico, occuperanno sempre una quota parte di lezione. Ciò al fine di rendere gli studenti concretamente in grado di individuare logiche, processi e comportamenti organizzativi, e di selezionare primi strumenti di intervento operativo.
- **Strumenti didattici:** Esercitazioni con analisi di casi, gruppi di discussione e ricerca, applicazione di questionari per l'analisi delle culture organizzative e valutazione rischi psicosociali, visione spezzoni film come stimolo riflessivo e simili.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della persona nelle organizzazioni	Giglio Mara	5	30

Modalità d'esame

Mista. Esercitazione scritta e orale per piccoli gruppi (analisi caso aziendale) come simulazione pratica dell'attività formativa e/o consulenziale dello psicologo da integrarsi con l'esame finale orale.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso potrà offrire una prima base sul profilo professionale dello psicologo operante all'interno delle organizzazioni con special riguardo all'ambito no profit e con specializzazione in gestione delle risorse umane, comunicazione interpersonale e sviluppo organizzativo.

Contatti

m. giglio@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione -a fine lezione- sempre e comunque accordandosi preventivamente con gli studenti via e-mail o di persona.

Bibliografia

Dispense e *work in progress* del docente destinati a prossima pubblicazione; selezione, a cura del docente, di capitoli tratti da manuali di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Manuale obbligatorio di riferimento:

Selezione di temi tratti da: F. AVALLONE, *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Costruire e gestire relazioni nei contesti professionali e sociali*. Roma, Carocci, 2012.

Testi di approfondimento:

Argentero P. – C.G Cortese – C. Piccardo, *Psicologia delle organizzazioni*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2008.

Cervari P. - N. Pollastri, *Il losofo in azienda. Pratiche loso che nelle organizzazioni*, Milano. Apogeo, 2010.

Morgan G. et al., *Images. Le metafore dell'organizzazione*. Milano, Angeli, 2001.

Quaglino G.P, *Psicodinamica della vita organizzativa. Competizione, difese, ambivalenza nelle relazioni di lavoro*. Milano, Cortina, 1996.

Spaltro P. – P. DE VITO PISCICELLI, *Psicologia per le organizzazioni*. Roma, Carocci, 2002.

Jacques E., *Lavoro creatività e giustizia sociale*. Torino, Boringhieri, 1978.

Weick K.E., *Senso e significato nell'organizzazione*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 1997.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della religione	Barduca Renzo	5	15

Obiettivi

Lo studente alla fine del Corso sarà in grado di conoscere i confini epistemologici dello studio e della ricerca nell'ambito della psicologia dell'atteggiamento religioso.

Sarà inoltre in grado di comprendere la natura e il significato del fenomeno religioso e in particolare del vissuto religioso dell'individuo, a partire dalle chiavi interpretative offerte dalla psicologia nelle sue diverse aree scientifiche, e in particolare dalla psicologia dinamica, dalla psicologia sociale, dalla psicologia dello sviluppo.

Con particolare riferimento alla psicodinamica, lo studente sarà in grado di descrivere gli elementi costitutivi, le dimensioni, lo sviluppo degli atteggiamenti religiosi. Saprà riconoscere i diversi livelli di sviluppo dell'atteggiamento religioso durante il ciclo di vita, verso la sua maturità, come pure riuscirà ad evidenziare gli elementi che possono caratterizzare forme immature e patologiche, del vissuto religioso dell'individuo.

Alla fine del Corso ci si attende che lo Studente sia in grado di cogliere e interpretare le dinamiche e i bisogni psicologici che sottostanno e reggono alcune modalità di adesione ad ambiti religiosi particolari, quali l'appartenenza a sette o a movimenti religiosi di carattere settario e fondamentalista, come pure ad interpretare correttamente, con gli strumenti che la psicologia mette a disposizione, alcuni fenomeni definiti comunemente "paranormali", come ad esempio le "Esperienze di premorte", i cosiddetti fenomeni di possessione diabolica, ecc.

Prerequisiti richiesti

nessuno

Contenuti del corso

La situazione attuale dal punto di vista sociologico, culturale, filosofico, antropologico, pedagogico. Questioni epistemologiche: definizione, metodi di indagine, approcci e punti di vista.

Gli autori più significativi di Psicologia della religione: l'interpretazione di Freud, Jung, Vergote, Rizzuto, Drewermann, Fowler.

L'atteggiamento religioso: elementi costitutivi, dimensioni, funzioni, ciclo di vita.

La nascita e lo sviluppo dell'esperienza religiosa con riferimento alla elaborazione dell'immagine di Dio.

I livelli della religiosità lungo l'arco evolutivo: elementi di interpretazione delle forme mature, immature e patologiche.

Lo sviluppo morale.

Nuovi movimenti religiosi e sette. Il fanatismo religioso. Il fondamentalismo.

I fenomeni di cosiddetta "possessione diabolica".

Esperienze particolari: mistica, pre-morte (NDE - Near Death Experiences), ecc.

Metodologia didattica

- Il corso prevede lezioni del Docente che in aula, con il supporto di slides ed altri materiali multimediali, introdurrà e presenterà gli argomenti del programma. Alla lezione frontale si alterneranno momenti di scambio con gli studenti, per l'approfondimento di alcuni nuclei tematici, valorizzando il contributo di conoscenze ed esperienze individuali.
- Particolare attenzione viene posta all'incontro con i testi e gli Autori più significativi, mediante l'accostamento delle opere più importanti.
- È attivo lo strumento di supporto tramite piattaforma web: lo Studente vi trova tutto il materiale che il Docente utilizza nelle lezioni oltre che materiali e documentazione per l'approfondimento delle tematiche affrontate come pure di altri argomenti anche su richiesta degli Studenti.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (questionario) tramite la piattaforma "Sirius" e in un colloquio orale (facoltativo) riguardanti la dispensa del docente. Gli studenti hanno la possibilità, durante lo svolgimento del corso, di "provare" alcune domande dell'esame in modo da rendersi conto della tipologia di test che verrà proposto.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della religione	Barduca Renzo	5	15

All'inizio delle lezioni il Docente consegna agli studenti l'elenco delle domande su cui verterà l'esame finale, sia nella modalità scritta che nel colloquio orale integrativo.

Valutazione: il test online consiste in trenta domande del valore di 1 punto ciascuna; se il risultato della prova scritta è pari o superiore a 28,5 l'esame verrà registrato con 30/30; se il risultato della prova scritta è inferiore a 12/30 è necessario ridare l'esame scritto; nel caso di punteggio superiore o uguale a 12/30 il voto potrà essere integrato con un colloquio orale che consente di aggiungere fino ad un massimo di 10 punti. Il colloquio orale può solo aumentare il punteggio raggiunto nella prova scritta.

Apporto specifico al profilo professionale

Si ritiene che il corso di Psicologia della religione offra al professionista gli elementi di conoscenza, analisi, valutazione, interpretazione del vissuto religioso che riguarda, come adesione o come rifiuto di una religione, la totalità degli individui. Alcune conoscenze e competenze possono consentire di non considerare una zona "off-limits" l'esperienza religiosa nel colloquio terapeutico, o come spesso capita, interpretarla con metodologie e dati non corretti ed adeguati. Il Corso offre anche dei criteri per un corretto approccio multiculturale al vissuto religioso delle persone.

Contatti

r.barduca@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente è disponibile ad incontrare gli Studenti in diversi giorni/orari, previo appuntamento tramite mail.

Bibliografia

Per l'esame: Dispensa del docente 2017-2018.

Testo principale consigliato per approfondimenti:

Diana M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, EDB 2004.

Altra bibliografia per l'approfondimento

Vergote A., *Psicologia religiosa*, Borla, Torino 1967.

Vergote A., *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1985.

Vergote A., *Dette et désir: deux axes chrétiens et la dérive pathologique*, Editions du Seuil, Paris 1978.

Vergote A., *What the Psychology of Religion is and what it is not*, in *The international Journal for the Psychology of Religion*, 3(2).

Vergote A., *La religion à la lumière de la psychanalyse*, in D. Antiseri et al., *Civiltà delle macchine: Religione e pre morte cultura*, Edindustria, Roma 1980, pp. 123-126.

Vergote A., *La formation de la foi dans une éducation renouvelée*, in «Lumen Vitae» 36(1981),1.

Vergote A., *Verticalité et horizontalité dans le langage symbolique sur Dieu*, in «Lumen Vitae» 25(1970),1.

Vergote A., *How can psychology cope with religion*, in *Archiv für Religionspsychologie*, 24(2003), pp. 37-47

Vergote A., « *Analyse psychologique du phénomène de l'athéisme* », dans J. Girardi et J. F. Six, (dir.), *Des chrétiens interrogent l'athéisme*, t. I, *L'athéisme dans la vie et la culture contemporaines*, vol. 1, Paris, Desclée, 1967, pp. 213-252.

Pargament K.I., *Of Means and Ends Religion and the Search for Significance*, in *International Journal for the Psychology of Religion*, 2:4, (1992), 201 - 229.

Aletti M., *Il misticismo tra scienza e fede*, (pro-manuscripto 2010).

Di Marzio R., *La psicologia sociale dei gruppi religiosi*, (Cesnur 2005).

Lalli N., *Credenza, fede e paranoia: dall'individuo al gruppo. Psicopatologia delle sette*, (www.nicolalalli.com 2006).

Fizzotti E., *I bisogni psichici prima dell'ingresso nel gruppo*, (pro-manuscripto).

Greyson B, *Near death Experiences and Spirituality*, in *Journal of Religion & Science*, Jun2006, Vol. 41 Issue 2, p. 393-414.

Introvigne M., *Nuovi movimenti religiosi e salute mentale*, Cesnur 1998.

Rizzuto A., *Perché Freud ha rifiutato Dio?*, Centro Scientifico Editore, Torino 2000.

Rossi G., Aletti M., (a cura di) *Psicologia della religione e teoria dell'attaccamento*, Aracne 2009.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopatologia descrittiva	Silvestro Alessandra	5	30

Obiettivi

- Riconoscere la dimensione psicologica nei disturbi mentali imparando a esplorare la soggettività, la conoscenza delle esperienze in prima persona dei pazienti, cosa e come sono in grado di raccontare di ciò che affiora alla loro coscienza.
- Acquisire gli elementi più importanti per capire il “come” e la natura del fenomeno con il quale ci si confronta, prima di interrogarsi sul “cosa” e sul “perché”.
- Apprendere i principali riferimenti al sistema diagnostico attualmente più in uso (il DSM-5).
- Conoscere le più importanti forme cliniche delle patologie mentali e le varie forme in cui si manifestano.
- Acquisire elementi di diagnosi differenziale.
- Acquisire alcuni elementi di terapia specie quando i disturbi mentali prevedono cooterapia psicologico-psichiatrica

Prerequisiti richiesti

Aver seguito il corso di Psicopatologia Generale e averne superato con profitto l'esame.

Contenuti del corso

Contenuti del corso

1. Ricostruzione della storia dei sintomi e delle sindromi psicopatologiche: i fenomeni psicopatologici come risultante del rapporto tra persona e vulnerabilità.
2. I livelli della diagnosi: nosografica, psicopatologica e psicodinamica.
3. Ansia, ossessioni e trauma.
4. Depressione e disturbi bipolari.
5. Schizofrenia e altri disturbi psicotici.
6. Disturbi di personalità.
7. Disturbi del comportamento alimentare.
8. Esempi di diagnosi differenziale: il vissuto depressivo nel disturbo depressivo maggiore, nel disturbo Border Line di personalità e nel Lutto.
9. Cenni di psicofarmacologia ed esempi di terapie integrate (psicofarmacologia e psicoterapia). Organizzare l'esposizione di un caso clinico: storia del paziente, discussione del caso e ipotesi diagnostica.

Metodologia

Lezioni magistrali in aula con l'utilizzo di dispense e materiale audiovisivo; attività in piccoli gruppi per esercitazioni su specifiche tematiche. Attività di ricerca-intervento, osservazione riflessiva e role-playing per favorire la comprensione degli argomenti sul piano teorico ed esperienziale.

Modalità d'esame

L'esame prevede:

- una valutazione orale sugli argomenti svolti.
- la discussione di un caso clinico già preparato preferibilmente in piccolo gruppo e preliminarmente inviato al docente. Sarà valutata l'acquisizione di un linguaggio adeguato, la capacità di orientarsi di fronte al fenomeno psicopatologico e la capacità di lavoro in gruppo.

Contatti

alessandra_silvestro@libero.it;
a.silvestro@iusve.it

Bibliografia

Testo fondamentale:

M. Rossi Monti, *Manuale di psichiatria per psicologi*, Roma, Carocci Editore, 2016.
Stanghellini Giovanni & Rossi Monti Mario, *Psicologia del patologico, una prospettiva fenomenologico-dinamica*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009. Cap III-VI-VII-VIII-IX-X

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopatologia descrittiva	Silvestro Alessandra	5	30

Testi di consultazione:

AAVV., *American Psychiatric Association. Diagnostic and statistical manual of mental disorders* (5th ed.). Arlington, VA: American Psychiatric Publishing, 2013. Edizione italiana: *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*. Milano, Raffaello Cortina, 2014

J. W. Barnhill (a cura di), *DSM-5. Casi clinici*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2014.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 2: Teoria e tecnica dei test strutturati	Bobbio Andrea Benatti Fabio	6	36

Obiettivi

- Presentare i principali test strutturati per la misurazione dell'intelligenza, per la valutazione della personalità, per l'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni e per la valutazione in ambito clinico.
- Attraverso opportune esercitazioni monotematiche, approfondire la somministrazione, lo scoring e l'interpretazione di alcuni dei test presentati.

Prerequisiti richiesti

Frequenza/convalida dei corsi di Statistica psicometrica, Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche – Test 1, Psicologia generale, Psicologia sociale, Psicologia della personalità, Psicopatologia generale.

Contenuti del corso

1. I test strutturati per la misurazione dell'intelligenza

- Coloured Progressive Matrices (CPM)
- Standard Progressive Matrices (SPM)
- Advanced Progressive Matrices (APM)
- Wechsler Adult Intelligence Scale – IV (WAIS-IV)
- Wechsler Intelligence Scale for Children – IV (WISC-IV)
- Wechsler Preschool and Primary Scale of Intelligence – III (WIPPSI-III)

2. I test strutturati per la valutazione della personalità:

- Eysenck Personality Questionnaire – Riveduto (EPQ-R)
- Big Five Questionnaire – 2 (BFQ-2)
- Big Five Questionnaire Children (BFQ-C)
- Sixteen Personality Factor Questionnaire – 5 (16PF-5)

3. I test strutturati per la psicologia del lavoro e delle organizzazioni:

- Maslach Burnout Inventory (MBI)
- Test di Orientamento Motivazionale (TOM)
- Multidimensional Personality Profile (MPP)
- Majer-D'Amato Organizational Questionnaire (M-DOQ)

4. I test strutturati per la valutazione in ambito clinico:

- Minnesota Multiphasic Personality Inventory – 2 Restructured Form (MMPI-2-RF)
- Millon Clinical Multiaxial Inventory – III (MCMI-III)
- Symptom Checklist-90-R (SCL-90-R)
- Cognitive Behavioural Assessment 2.0 (CBA 2.0)
- Beck Depression Inventory – II (BDI-II)
- Hamilton Depression Rating Scale (HDRS)
- State-Trait Anxiety Inventory – Forma Y (STAI)
- Beck Anxiety Inventory (BAI)

Metodologia

- Esposizione generale in aula dei test inseriti nelle quattro aree sopra elencate e approfondimenti monotematici di almeno un test per ogni area (24 ore gestite dal Prof. Fabio Benatti e 12 ore gestite dal Prof. Andrea Bobbio).
- Nelle lezioni gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti principali e lo studente dovrà poi approfondirli utilizzando i libri di testo indicati in bibliografia o consultando i manuali di riferimento dei singoli test in biblioteca.

Modalità d'esame

L'esame sarà suddiviso in due parti: una preliminare prova scritta che permetterà di accedere alla prova orale. Entrambe le prove (scritto e orale) sono obbligatorie: lo studente non potrà quindi accettare il voto dello scritto evitando di presentarsi all'orale.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 2: Teoria e tecnica dei test strutturati	Bobbio Andrea Benatti Fabio	6	36

Nella prova scritta vi saranno domande a scelta multipla e domande a risposta dicotomica. In tali domande il candidato dovrà dimostrare la conoscenza dei test presentati in merito al quadro teorico di riferimento, agli autori di riferimento, alla costruzione dello strumento, all'anno di costruzione, alla numerosità degli item, alla composizione e denominazione delle eventuali scale interne e via dicendo. Se lo studente supererà con un voto maggiore o uguale a 18/30 la prova scritta dovrà passare alla seconda parte dell'esame, sostenendo la prova orale. Un risultato insufficiente nella prova scritta comporterà necessariamente la ripetizione dell'esame nei successivi appelli. Non sarà quindi possibile accedere alla prova orale con un voto insufficiente. Nel caso lo studente non risulti soddisfatto del voto ottenuto all'esame scritto non potrà rifiutare il voto, poiché l'esame non è terminato ed è stata superata solo la prima parte. Non sarà quindi possibile rifiutare un voto dell'esame scritto maggiore o uguale a 18/30.

Nella prova orale obbligatoria, alla quale si potrà accedere solo dopo il superamento della prova scritta, verranno poste allo studente domande sui test presentati e sul loro utilizzo, incentivando una riflessione critica – e non nozionistica – sugli strumenti psicodiagnostici presentati.

Nel caso lo studente non risulti soddisfatto del voto ottenuto al termine dell'esame orale potrà rifiutare il voto, ripetendo tuttavia sia l'esame scritto sia l'esame orale. Non sarà quindi possibile mantenere il voto dell'esame scritto e ripetere solo l'esame orale.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende fornire un contributo alla piena realizzazione dell'articolo 1 della Legge n. 56 del 1989 (Ordinamento della professione di psicologo), che così recita: *“La professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità [...]”*. Invero, oltre al colloquio, tradizionalmente, ritenuto lo strumento principe dello psicologo, la conoscenza critica e l'autonomia nella scelta e nell'uso di test, questionari e scale di misurazione – nelle loro varie forme e modalità di somministrazione – costituisce una risorsa oramai imprescindibile per l'efficace intervento dello psicologo, anche quando questi collabori entro équipe multi-disciplinari.

Il corso intende offrire le conoscenze di base sui principali test strutturati per la valutazione dell'intelligenza, della personalità, per l'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni e per l'ambito clinico. Il corso di Test 2 deve essere necessariamente inserito all'interno di una panoramica più ampia dei corsi di psicodiagnostica offerti dallo IUSVE (Test proiettivi – Test 3, Psicologia e scuola, Psicologia dell'orientamento educativo, Test neuropsicologici, Teoria e tecnica dei test avanzati) che intendono fornire, nel loro complesso, le conoscenze di base per la valutazione psicologica nei vari ambiti applicativi della psicologia.

Contatti

a.bobbio@iusve.it
f.benatti@iusve.it

Orario ricevimento

F. Benatti. Il docente è disponibile a ricevere gli studenti su appuntamento dal lunedì al sabato (appuntamento da concordare per posta elettronica).

A. Bobbio. Il docente è a disposizione prima o dopo l'orario di lezione, previo accordo via e-mail.

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

Materiali didattici presentati nel corso delle lezioni forniti tramite la piattaforma Sirius e manuali di riferimento dei singoli test presentati consultabili in biblioteca.

L. Boncori, *I test in psicologia. Fondamenti teorici e applicazioni*. Bologna, Il Mulino, 2006.

Bibliografia consigliata per approfondimenti

C. Barbaranelli, G.V. Caprara, A. Rabasca, *Big Five Questionnaire Children (BFQ-C)*. Firenze, Giunti OS, 1998.

A.T. Beck, R.A. Steer, *Beck Anxiety Inventory (BAI)*, curatori edizione italiana C. Sica, D. Coradeschi, M.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 2: Teoria e tecnica dei test strutturati	Bobbio Andrea Benatti Fabio	6	36

Ghisi, E. Sanavio. Firenze, Giunti OS, 2006.

A.T. Beck, R.A. Steer, G.K. Brown, *Beck Depression Inventory – II (BDI-II)*, curatori edizione italiana M. Ghisi, G.B. Flebus, A. Montano, E. Sanavio, C. Sica. Firenze, Giunti OS, 2006.

Y. Ben-Porath, A. Tellegen, *Minnesota Multiphasic Personality Inventory – 2 Restructured Form (MMPI-2-RF)*, curatori edizione italiana S. Sirigatti, C. Faravelli. Firenze, Giunti OS, 2012.

L. Borgogni, L. Petitta, C. Barbaranelli. *TOM: Test di Orientamento Motivazionale. Manuale* Firenze, Giunti OS, 2004.

G.V. Caprara, C. Barbaranelli, L. Borgogni, M. Vecchione, *Big Five Questionnaire – 2 (BFQ-2)*. Firenze, Giunti OS, 2007.

G. V. Caprara, C. Barbaranelli, N. A. De Carlo, E. Robusto. *Multidimensional Personality Profile (MPP): Un questionario di nuova generazione per la misura della personalità*. Milano, FrancoAngeli, 2006.

R.B. Cattell, A.K. Cattell, H.P. Cattell, *Sixteen Personality Factor Questionnaire – 5 (16PF-5)*, curatori edizione italiana S. Sirigatti, C. Stefanile. Firenze, Giunti OS, 2001.

F. Del Corno, M. Lang, *La diagnosi testologica. Test neuropsicologici, test d'intelligenza, test di personalità, testing computerizzato, V edizione*. Milano, FrancoAngeli, 2009.

L.R. Derogatis, *Symptom Checklist-90-R (SCL-90-R)*, curatori edizione italiana I. Sarno, E. Preti, A. Prunas, F. Madeddu. Firenze, Giunti OS, 2011.

S. Di Nuovo, *Misurare la mente. I test cognitivi e di personalità*. Firenze, Laterza, 2008.

H.J. Eysenck, S.B.G. Eysenck, *Eysenck Personality Questionnaire – Riveduto (EPQ-R)*, curatori edizione italiana C. Dazzi, L. Pedrabissi, M. Santinello. Firenze, Giunti OS, 2004.

K. Loewenthal, *Introduzione ai test e alle scale psicologiche*. Milano, FrancoAngeli, 2007.

V. Majer, A. D'Amato. *Majer-D'Amato organizational questionnaire (M-DOQ): questionario multidimensionale per la diagnosi del clima organizzativo*. Padova, Unipress, 2001.

C. Maslach. *Maslach Burnout Inventory (M.B.I.)*, curatori edizione italiana L. Pedrabissi e M. Santinello. Firenze, Giunti OS, 1999.

T. Millon, *Millon Clinical Multiaxial Inventory – III (MCMI-III)*, curatori edizione italiana A. Zennaro, S. Ferracuti, M. Lang, E. Sanavio. Firenze, Giunti OS, 2008.

A. Granieri, *I test di personalità. Quantità e qualità, II edizione*. Torino, Utet, 2010.

M. Hamilton, A rating scale for depression, *Journal of Neurology, Neurosurgery, and Psychiatry*, 23, 56-62, 1960.

J.C. Raven, *Advanced Progressive Matrices (APM)*, curatori edizione italiana A. Di Fabio, S. Clarotti. Firenze, Giunti OS, 2007.

J.C. Raven, *Coloured Progressive Matrices (CPM)*, curatori edizione italiana C. Belacchi, T.G. Scalisi, E. Cannoni, C. Cornoldi. Firenze, Giunti OS, 2008.

J.C. Raven, *Standard Progressive Matrices (SPM). Standardizzazione italiana*. Firenze, Giunti OS, 2008.

E. Sanavio, C. Sica, *I test di personalità. Inventari e questionari*, Bologna, Il Mulino, 1999.

C.D. Spielberger, *State-Trait Anxiety Inventory – Forma Y (STAI)*, curatori edizione italiana L. Pedrabissi, M. Santinello. Firenze, Giunti OS, 1989.

A.M. Zotti, G. Bertolotti, P. Michielin, E. Sanavio, G. Vidotto, *Cognitive Behavioural Assessment 2.0 (CBA 2.0)*. Firenze, Giunti OS, 1985.

D. Wechsler, *Wechsler Adult Intelligence Scale – IV (WAIS-IV)*, curatori edizione italiana A. Orsini, L. Pezzuti. Firenze, Giunti OS, 2013.

D. Wechsler, *Wechsler Intelligence Scale for Children – IV (WISC-IV)*, curatori edizione italiana A. Orsini, L. Pezzuti, L. Picone. Firenze, Giunti OS, 2012.

D. Wechsler, *Wechsler Preschool and Primary Scale of Intelligence – III (WIPPSI-III)*, curatori edizione italiana G. Sannio Fancello, C. Cianchetti. Firenze, Giunti OS, 2008.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 3: Test proiettivi	Marchioro Davide Maria	3	18

Obiettivi

Statuto epistemologico della disciplina

L'obiettivo principale dei test proiettivi è quello di comprendere la personalità dell'individuo, fornendo un fondamentale supporto al processo clinico di valutazione e diagnosi della personalità, attraverso il quale si cerca di conoscere e comprendere da un lato il funzionamento psichico della persona, dall'altro la specifica categoria nominale, basata su una terminologia condivisa dalla comunità scientifica, alla quale è attribuibile tale funzionamento (Dazzi, Lingiardi, Gazzillo, 2014). Il processo diagnostico oscilla quindi tra due polarità opposte, che fanno riferimento a due diversi approcci o modalità conoscitive. Il primo, definito *approccio nomotetico*, fa riferimento alla scoperta di leggi (dal greco νόμος) che ricorrono con una certa regolarità e che accomunano il funzionamento delle persone in determinati contesti e nelle diverse situazioni. Il secondo, noto come *approccio idiografico*, si riferisce invece alla conoscenza che si focalizza sulle peculiarità di un singolo individuo (dal greco ἴδιος, che significa "proprio", "particolare", "privato"), ovvero sulla sua specificità e irripetibilità. È a questo approccio che appartengono le tecniche proiettive per l'indagine della personalità.

Noti come "test proiettivi", essi devono il loro nome al meccanismo di difesa della *proiezione* – teorizzato per la prima volta da Freud (1894, 1896) per spiegare il funzionamento paranoide –, attraverso il quale l'Io trasferisce all'esterno i pericoli sperimentati internamente. Successivamente, il termine "proiezione" ha assunto con Murray (1938) un significato più ampio, designando una specifica modalità (non necessariamente difensiva) che l'individuo metterebbe in atto in una qualsiasi situazione di stimolazione ambigua. In questo senso, la proiezione verrebbe quindi concepita come la tendenza della persona ad essere influenzata dai propri bisogni, necessità ed interessi e da tutta la sua organizzazione psicologica nell'interpretazione e ristrutturazione cognitiva di stimoli percettivi che abbiano un certo grado di ambiguità. Di fatto, con il termine *Psicologia Proiettiva*, Frank (1939), basandosi sulla teorizzazione di Murray, fa riferimento ad un ambito della psicologia che si propone di studiare la personalità utilizzando particolari strumenti, costruiti sulla base di specifiche concezioni teoriche (derivanti, per lo più, dai modelli psicoanalitico e della Gestalt). Frank utilizzò quindi il termine "metodi proiettivi" per designare una varietà di tecniche che di fatto in quegli anni venivano già largamente utilizzate nella pratica clinica (come, ad esempio, il test di Rorschach, il Thematic Apperception Test, o il test di associazione di parole di Jung).

Ancora oggi, con il termine proiettivo, si fa riferimento alla dinamica di produzione delle risposte e, in particolare, al processo mediante il quale, nell'ambito di un compito di immaginazione, le caratteristiche oggettive degli stimoli vengono distorte o arricchite perché il soggetto attribuisce a questi stessi stimoli i contenuti soggettivi della propria esperienza, le proprie caratteristiche personali e le sue dinamiche interiori. L'assunto teorico che quindi sta alla base dei test proiettivi è che *"quando una situazione è aperta a varie interpretazioni, le interpretazioni talvolta differiscono congruentemente con la personalità della gente"* (Nunnally, 1978).

I test proiettivi, diffusi soprattutto nella pratica clinica, in questi ultimi anni vengono sempre più utilizzati anche nella ricerca, pur essendo tuttora oggetto di dibattito la loro annessione o meno all'universo dei test o degli "adeguati" strumenti psicologici da un punto di vista "scientifico". È ormai opinione diffusa, infatti, che in psicologia i metodi usuali di rilevamento siano i test che presentano stimoli prefissati, con caratteristiche di standardizzazione ed aderenti, quindi all'approccio nomotetico sopra menzionato. Al contrario, i test proiettivi sono caratterizzati da una struttura che pone grossi problemi alla loro validazione e standardizzazione sul piano psicometrico. Ciò che tuttavia non è considerato dalla maggior parte dei detrattori di tali tecniche è il fatto che l'aspetto nomotetico esula completamente dagli obiettivi dei test proiettivi, che sono stati ritenuti dai loro stessi ideatori più adeguati per un utilizzo "clinico". Di fatto, nonostante le evidenti limitazioni sul piano psicometrico, continuano ad attirare l'attenzione dei clinici: la loro popolarità nell'utilizzo nei diversi contesti (sia in ambito pubblico che in ambito privato) aumenta costantemente.

Per questi motivi è fondamentale che gli psicologi conoscano la struttura delle tecniche proiettive ed il loro status attuale (Lis, 1998), basandosi sui dati delle più recenti ricerche che mostrino la validità e la fedeltà dei metodi utilizzati.

Il corso si propone di offrire allo studente le conoscenze teoriche di base, nonché gli strumenti critici e metodologici per l'applicazione di alcune tra le più conosciute e diffuse tecniche proiettive per l'indagine della personalità, utilizzabili sia in campo clinico sia nell'ambito della ricerca in psicologia.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 3: Test proiettivi	Marchioro Davide Maria	3	18

Lo studente, al superamento della prova di profitto, conoscerà quindi sia le basi teoriche che le basi pratiche della maggior parte degli strumenti presentati e, a seconda della situazione e del contesto, dovrà essere in grado di determinare quale sia il test più adatto, supportando e motivando la sua scelta con solide argomentazioni clinico-teoriche.

Prerequisiti richiesti

Sono necessarie le conoscenze di base dei principali modelli teorici psicodinamici e dei meccanismi di difesa acquisite nel corso di Psicologia Dinamica.

Contenuti del corso

Dopo una breve introduzione al contesto della psicodiagnosi, verranno presentati ed approfonditi i principali test proiettivi, suddivisi per area in base alle classificazioni più utilizzate (Anastasi, 1954; Chabert, 1983):

1. Approccio idiografico e nomotetico a confronto nel processo di diagnosi della personalità.
2. Rapporto tra concezione psicodinamica-fenomenologica e test proiettivi.
3. Classificazione dei test proiettivi (Anastasi, 1954; Chabert, 1983).
4. Presentazione di alcune tecniche espressive che si avvalgono dell'attività grafica:
 - a. Metodi proiettivi basati sul disegno della persona:
 - b. Test di F. Goodenough; Test di Goodenough-Harris
 - c. Test della figura umana di K. Machover
 - d. Test del Disegno della Famiglia di L. Corman
 - Altri metodi proiettivi basati sul disegno:
 - a. Test dell'Albero di Koch
 - b. Test della Casa di Buck
 - c. Test di Wartegg
 - d. Tecnica dello scarabocchio di Winnicott
 - Esempi clinici.
5. Cenni sui principali metodi proiettivi strutturali e associativi:
 - Test di Rorschach:
 - a. Origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione.
 - b. I sistemi di siglatura europeo e nord americano a confronto.
 - c. Esempi di applicazione clinica.
 - Z Test di Zulliger:
 - a. Descrizione dello strumento; Modalità di somministrazione; Criteri di interpretazione psicodiagnostica.
 - Test di associazione di parole di C.G. Jung:
 - a. Descrizione dello strumento; Modalità di somministrazione; Criteri di interpretazione psicodiagnostica.
 - Favole della Düss:
 - a. Descrizione dello strumento; Modalità di somministrazione; Criteri di interpretazione.
2. Cenni sui principali metodi proiettivi tematici e costruttivi:
 - Test di Appercezione Tematica (TAT) di Murray:
 - a. Descrizione dello strumento; Spoglio secondo i "procedimenti discorsivi".
 - Children Apperception Test (CAT) di L. e S. Bellak:
 - a. Descrizione dello strumento; Livelli di interpretazione
 - Object Relation Technique (ORT) di Phillipson:
 - a. Descrizione dello strumento; Presupposti teorici del metodo; Modalità di somministrazione; Sistemi di valutazione.
 - Patte Noire (PN) di Corman:
 - a. Descrizione dello strumento; Somministrazione ed interpretazione.
 - Family Attitudes Test (FAT) di L. Jackson:
 - a. Descrizione dello strumento; Somministrazione ed interpretazione.
 - Pictures-Frustration Study (PFS) di Rosenzweig:
 - a. Descrizione dello strumento; Somministrazione ed interpretazione.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 3: Test proiettivi	Marchioro Davide Maria	3	18

- Blaky Pictures (BP) di G.S. Blum:
 - a. Descrizione dello strumento; Somministrazione ed interpretazione.
 - b. Sceno-test di G. Von Staabs:
 - c. Descrizione dello strumento; Somministrazione ed interpretazione.
- Test del Villaggio di M. Monod:
 - a. Descrizione dello strumento; Somministrazione ed interpretazione.

Metodologia

La metodologia didattica consta di due momenti:

- Il momento teorico attraverso lezioni frontali in aula (18 h);
- Il momento teorico-pratico-applicativo attraverso esercitazioni guidate dal docente (6 h);
- **Esercitazioni:** alle lezioni frontali potranno seguire le esercitazioni, che verteranno sulla presentazione di casi clinici, che il docente discuterà in aula.
- **Strumenti didattici:** il libro di testo verrà opportunamente integrato con materiali aggiuntivi, che saranno messi a disposizione dal docente e che si riferiranno a:
 - casi clinici;
 - articoli;
 - dispense.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta, che prevede alcune domande aperte a risposta breve ed alcune domande a risposta multipla, di cui una ed una sola su quattro alternative è sia corretta che completa. La valutazione della preparazione dello studente non si baserà soltanto sull'acquisizione dei concetti sviluppati durante il corso, ma sul livello di comprensione degli argomenti trattati, con particolare attenzione al suo spirito critico ed alla sua capacità di esprimere una riflessione personale su quanto studiato.

È possibile ripetere il compito, ad ogni appello. Verrà registrato l'ultimo voto conseguito: ad esempio, se uno studente ripete la prova tre volte conseguendo, rispettivamente, 27, 25 e 22, potrà registrare solo il 22, in quanto i voti precedenti vengono annullati.

Ogni studente può inoltre scegliere di richiedere l'integrazione orale, che verterà su tutto il programma ed il cui voto sostituirà l'ultimo voto conseguito nello scritto: quindi, se si ottiene 24 allo scritto, si richiede l'orale e si ottiene una votazione pari a 22, non si potrà più registrare il 24, ma solo il 22.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso si propone di fornire allo studente alcune nozioni di base sugli strumenti proiettivi che principalmente vengono impiegati per il supporto alla diagnosi di personalità. L'obiettivo è condurre lo studente ad acquisire una conoscenza critica per un corretto e scientifico uso degli strumenti presentati, senza che questi si sostituiscano al principale metodo di comprensione del funzionamento psichico per giungere ad una corretta formulazione psicodinamica: il colloquio clinico. Il principale intento del corso è quindi quello di fornire le basi per una crescita professionale, fondata sull'impiego di strumenti che non si sostituiscano al clinico, ma che possano offrire un valido supporto alle più sofisticate tecniche di diagnosi, in un'ottica olistica ed "integrativa", finalizzata ad una comprensione della "persona".

Contatti

d.marchioro@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti, accordandosi preventivamente via mail, oppure telefonicamente. Il docente è comunque disponibile mezz'ora prima o mezz'ora dopo l'inizio della propria lezione, secondo il calendario e sempre previo accordo.

Bibliografia

Testo obbligatorio:

Lis, A., (a cura di), *Tecniche proiettive per l'indagine della personalità*, Il Mulino, Bologna, 1998.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 3: Test proiettivi	Marchioro Davide Maria	3	18

Oppure, in alternativa:

Passi Tognazzo, D., *Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità*, Giunti, Firenze, 1999.

Testi opzionali di approfondimento (almeno 1 a scelta):

Fontana, U., Giacomini, N., Giacomazzo, M., *Lavoriamo con i Wartegg Zeichen Test. L'uso pratico della tecnica stratigrafica di Ehrig Wartegg*, libreriauniversitaria.it, Padova, 2016.

Corman, L., *Il disegno della famiglia: test per bambini*, Boringhieri, Torino, 1985.

Savitri C., Caposio, M., *I test proiettivi nell'ambito della valutazione dell'abuso sui minori: Una ricerca quantitativa e qualitativa*, Edizioni Accademiche Italiane, (s.l.), 2016.

Celoria, M., Moretti, L., *Scientificità della psicologia proiettiva*, Franco Angeli, Milano, 2007.

Sono infine indispensabili gli appunti e le dispense fornite dal docente.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Teologia dell'educazione	Salerno Vincenzo	3	18

Obiettivi

Il corso intende delineare quella funzione del transfert di motore della cura analitica che si chiama il desiderio dell'analista.

Contenuti del corso

Premessa

Che tipo di rapporto si instaura tra il paziente (la persona che chiede aiuto) e il terapeuta (quella che decide di aiutarla)? E cosa se ne ricava da quell'esperienza terapeutica particolare che è l'analisi e che ci provoca dicendo che tutto inizia con la passione amorosa? Tra terapeuta e cliente, o educatore e utente, che tipo di rapporto si crea? Ciò che s'instaura tra terapeuta e cliente si può identificare come "rapporto amoroso"? Queste provocazioni iniziali vengono poste dall'esperienza della clinica analitica, secondo cui la storia terapeutica comincia solo se c'è desiderio erotico.

Inoltre, cos'è l'amore? Una domanda apparentemente semplice ma che, ancora oggi e forse per sempre, non troverà mai una risposta comune a tutti. È personale, soggettivo, privato ma allo stesso tempo condiviso.

Se decidiamo di confermare la provocazione iniziale, perché l'amore ha a che fare con il rapporto terapeutico? E il desiderio erotico, descritto dalla psicanalisi, esiste davvero?

Ma se i rapporti nella vita sono fondamentali, tutti noi, a modo nostro, instauriamo ogni giorno delle relazioni, che possono essere durature o cessare alcuni secondi dopo averle iniziate, un'altra domanda può sorgere: si possono chiamare rapporti anche i semplici incontri?

C'è infatti differenza tra quello che è un semplice incontro e uno che fa nascere la scintilla negli occhi e nel cuore delle persone. Non si può decidere in anticipo se anche un semplice "buongiorno" possa far scaturire qualcosa dentro a una persona. Una cosa è centrale, e lo sarà ancora di più dopo aver analizzato il Simposio di Platone attraverso anche il Seminario VIII di Lacan: è il desiderio che detta le condizioni riguardo i nostri rapporti con il resto del mondo.

Percorso

Il corso affronta il pensiero di Freud attraverso la lettura diretta di alcuni importanti testi e il commento di Lacan. Inoltre, leggendo il Simposio di Platone, vengono mostrati in modo inedito i concetti fondamentali del pensiero di Freud che ruotano a quello di desiderio e dell'amore, in particolare: transfert e controtransfert, il mito di Edipo e processo di identificazione, e l'angoscia.

Metodologia didattica

Lezioni frontali

Modalità d'esame

Esame scritto

Contatti

v.salerno@iusve.it

Bibliografia

Testi per l'esame:

B. Moroncini, Sull'amore, Cronopio, Napoli 2007.

Platone, Simposio, Milano, Bompiani, 2000.

Testi da conoscere:

S. Freud, dossier di scritti Sul Transfert (verranno indicati nel corso delle lezioni).

J. Lacan, Il Seminario Libro VIII – Il Transfert, Einaudi, Torino; altri scritti che verranno indicati,

Altri testi:

M. Recalcati, Jacques Lacan, vol.1-2., Cortina, Milano 2012-16: in particolare Cpp. 10-11 (vol.2).

V. Salerno (a cura di), Accostarsi a "Terapia del desiderio" di Martha Nussbaum, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2017.

V. Salerno (a cura di), Accostarsi a "Intelligenza delle emozioni" di Martha Nussbaum, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2017.



CAMPUS DI VENEZIA-MESTRE
via dei Salesiani, 15
30174 Venezia - Mestre (VE)
+39 041 5498506
didattica.psicologia@iusve.it

www.iusve.it
psicologia.iusve.it

